

Disfatta della nomenclatura

Le primarie che si sono svolte nella giornata di domenica 8 dicembre hanno visto un risultato che difficilmente poteva pensarsi prima dell'avvenimento.

di Enzo Lucente

risposta che deve far riflettere. Oltre due milioni e mezzo di cittadini si sono recati nei gazebo e nei locali adibiti a seggio elettorale

di questa situazione) o votano per frange che oggi hanno dimostrato solo un buon risultato politico ma uno scarso senso pratico della vita.

Quelli che invece sono andati a votare hanno detto a chiare note che sono nauseati dei vecchi politici e che vogliono assolutamente un rinnovo di questa classe che ci deve governare, deve essere più vicina alla gente e più lontana dai palazzi.

In tutta Italia Matteo Renzi ha dominato, forse più di quanto lui stesso avesse sperato; ha conseguito il 70% dei consensi.

Nella Toscana il risultato è ancora più alto; il rottamatore ha raggiunto l'80% con punte del 83,39% nella provincia aretina.

Guardando i risultati nel comune di Cortona dei nove seggi istituiti verificammo veramente la debacle della nomenclatura del PD cortonese.

Nelle frazioni da sempre sono fedeli al partito, il voto è andato



Seggio elettorale al Centro Convegni S. Agostino

Gli stessi candidati alla segreteria del Partito Democratico, avevano paura di una partecipazione scarsa della gente ed avevano messo le mani avanti sostenendo che, al conseguimento di un milione e mezzo di voti, il risultato della consultazione sarebbe stato positivo. La gente, quella che va a votare, ha dato una prima

per esprimere il proprio voto.

Dobbiamo qui fare una prima considerazione. La gente è veramente stanca di questa politica insipida con politici vecchi che hanno a cuore soprattutto il proprio tornaconto. E così decidono o di astenersi dal voto per protesta (le ultime elezioni in Sicilia ci danno una abbondante conferma



Tassa sui fossi, colpo grosso. Forse è la volta buona

Non tutti forse ricorderanno la trasmissione un po' osè degli anni ottanta, conduttore Umberto Staila, con le famose ragazze "Cin Cin" che cantavano Cin - Cin/ricoprime di baci/Cin cin-cin cin /assaggia e poi mi dici/ Cin cin - Cin cin/diventeremo amici/brinda alla fortuna/festeggia con noi/Cin cin. Ecco quello che dovranno fare tutti quelli che hanno contestato come il sottoscritto fin dall'inizio l'imposizione del Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Aretina e tutti coloro che hanno subito il torto di dover pagare, anche se modesti importi, con sopruso di autorità.

Il Sindaco di Arezzo, come preannunciato in altro articolo su questo giornale, ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Arezzo chiedendo il rinvio alla Corte Costituzionale di alcune norme della legge regionale toscana e per la contestazione del Piano di classifica predisposto dal Consorzio di Bonifica, ammesso quanto segue: "Abbiamo quindi avviato una battaglia legale indispensabile in difesa dell'Ente e dei cittadini ma intendiamo soprattutto continuare nella battaglia politica e amministrativa per stabilire con certezza ruoli e competenze in materia di riassetto idrogeologico e di difesa del suolo - continua il sindaco Giuseppe Fanfani. L'Italia sta dimostrando, a ritmi sempre più frequenti, la sua fragilità. Gravi problemi abbiamo anche sul nostro territorio. Ritengo inaccettabili incertezze sulle competenze. I Comuni sono i soggetti istituzionali che operano in maniera diretta sul territorio, sono quelli più vicini alla gente e ai loro problemi. E' quindi necessario un riassetto delle competenze e una diversa distribuzione delle risorse. Non penso possa esistere razionalmente una scelta diversa dall'affermazione della centralità istituzionale ed operativa dei Comuni per i quali, su questo tema, non possono e non devono valere i vincoli del patto di stabilità." Parole che sottoscriviamo per aver sempre creduto che questa fosse l'unica via percorribile per assestare il colpo di grazia contro enti onerosi, dispendiosi, sperperatori di denaro pubblico, scarsamente utili per la tutela e garanzia del territorio dissestato, come le recenti avversità hanno dimostrato.

Sarà bene che la Regione Toscana, dopo i tanti ricorsi dei cittadini, dopo la petizione che questo giornale ha inoltrato perché le funzioni svolte dal Consorzio di Bonifica venissero assegnate agli enti locali, Comuni o Provincia fino alla sua esistenza, dopo il ricorso del Comune di Arezzo, a broghi la legge istitutiva dei Consorzi e comprenda che occorre risparmiare sui carrozoni per meglio investire e razionalizzare proficuamente le risorse sul territorio. Non si risparmia con la riduzione del numero dei consorzi da 33 a 6, non si risparmia con la farsa delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari di immobili che pagano il tributo di bonifica ritrovandosi loro mal grado consorzati. Il vero risparmio è l'eliminazione di queste superfetazioni di sovra strutture consortili che non riducono il rischio idraulico, il dissesto idrogeologico e le alluvioni. Il costo istituzionale dei Consorzi è elevato e quindi la loro eli-

minazione è l'unica soluzione possibile se vogliamo abbattere la spesa pubblica superflua ed investire seriamente le risorse sul territorio.

I cittadini sono stufo di tante promesse dei politici ed amministratori per obiettivi non raggiunti, di essere presi per i fondelli; mentre tanti cittadini tirano la cinghia e l'economia è depressa, le istituzioni, politici ed amministratori non arretrano di un passo, sono insensibili a quanto viene loro detto, non accennano a fare alcun taglio sensibile a certe spese pubbliche ed improduttive, alle spese superflue, a spese per mantenere enti inutili e dispendiosi e le cui funzioni potrebbero benissimo essere assolte da altri sia per competenza che per organizzazione.

Le elezioni amministrative si avvicinano ma lor signori non pensano che i contribuenti, stufo di tante vessazioni potrebbero dare forfait disertando le urne come sta avvenendo da diverse parti. Sono pronti a pietre il voto, a promettere fuoco e fiamme e poi fregarsene del popolo e delle promesse fatte. Siamo seri. Abbassare le tasse si può, solo se si interviene con drastici tagli alle spese pubbliche eliminando fra l'altro enti come i Consorzi male sopportati e visti come sanguisughe. Bene ha fatto il Comune di Arezzo ad impugnare, anche se tardivamente l'avviso di

Elezioni farsa del Consorzio di Bonifica

Che l'ex Commissario del Consorzio di Bonifica Paolo Tamburini sia soddisfatto delle consultazioni per la nuova composizione dei consorzi, non lo dubitiamo ne lo avremmo mai potuto dubitare. Aveva il suo posto, aveva la sua poltrona e se l'è mantenuta. Che si vuole di più, non ci si sputa sulle prebende a carico dei cittadini. Sull'esito di tali consultazioni però ci sia consentita qualche osservazione, qualche nota sarcastica sugli eletti, in sostanza sulla farsa

di queste elezioni.

La censura da parte degli elettori su questo carrozzone, voluto e mantenuto dalla Regione Toscana sul groppone dei cittadini che sono gli unici che pagano il mantenimento degli sperperi ormai consolidati e che non accennano a diminuire, è stata evidente. Solo il 2,7% ha partecipato alla consultazione ed il 97,3% se ne è stato a casa per protesta, per disinteresse e soprattutto per essersi sentito preso per i fondelli dove gli eletti non avrebbero avuto voce in

capitolo se non del tutto marginale. La rappresentanza pubblica, anche se minoritaria, li avrebbe sopraffatti, sarebbe stata sempre decisiva in ogni circostanza.

Certamente gli eletti possono brindare, dopo così tanti voti percepiti possono dire di aver raggiunto un ottimo risultato. Percentuali di voti avuti a livello di condominio! Congratulazioni. Le elezioni sono state un vero e proprio flop ma ciò nonostante si canta vittoria. Di che non si sa. Che i cittadini sono e verranno sempre più beffati? Che i cittadini sono e verranno sempre più tartassati? Le spese per queste elezioni farsa di un milione e ottocentomila euro, gravano sui contribuenti. Un milione e ottocentomila euro che sarebbero potuti essere utili per opere veramente di bonifica e risanamento ambientale, sono andati in fumo, hanno fatto un buco nell'acqua. Ci si lamenta sempre che mancano le risorse, che non si può fare fronte alle emergenze per carenza di fondi mentre non ci si accorge che certe risorse sono spese male, malissimo per l'insipienza della classe politica ed amministrativa. In Italia non sappiamo più distinguere ciò che è urgente, necessario ed indispensabile da ciò che è superfluo, inutile e dannoso. Se questi sono i costi della democrazia allora è possibile fare a meno di certe parvenze. La demagogia non ha principio ne fine. Le elezioni di domenica non sono quindi rappresentative di alcunché. Necessiterebbe che la Regione



SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 12

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1

La disfatta della nomenklatura

comunque ad un candidato del partito, ma soprattutto a quello che più esprime la novità politica.

Tanto per fare un esempio, ma

Dunque il gruppo vincitore del Comitato Renzi sicuramente ora ha l'obbligo di esprimere il candidato a sindaco.

Risultati Primarie Partito Democratico 06/12/13 Cortona	Matteo Renzi	Pippo Civati	Gianni Cuperlo	Totale voti validi	Schede bianche
San Lorenzo e Centola	135	3	26	164	0
Val d'Esse e Mercatale	114	20	27	161	1
Val di Loreto	155	15	4	174	1
Montecatone	136	25	10	171	0
Chianacce	118	7	1	126	0
Torontola e Pietrala	304	37	18	359	1
Fratta, Fratticolata e Creti	171	18	16	205	2
Camucia, Ossaia e Montigliolo	615	63	96	774	1
Cortona e Montagna cortonese	251	30	20	301	2
Totale	1999	218	218	2435	8
Percentuali	82,09%	8,95%	8,96%		

tutti i risultati li potrete leggere in questa pagina, a Chianacce Renzi ha conseguito 118 preferenze, Civati 7, Cuperlo (sponsorizzato dalla nomenklatura) 1 voto.

In tutto il Comune le schede bianche sono state soltanto 8.

Nel comunicato che "Cortona per Matteo Renzi" ci ha inviato e pubblicato a pagina 13 leggiamo che: "Il 90% ed oltre degli elettori del centrosinistra cortonese ha chiesto il cambiamento" e continuando scrivono: "Matteo Renzi ha una grande responsabilità, anzi l'abbiamo tutti noi... Il popolo del cambiamento ha chiesto di percorrere strade differenti con un linguaggio nuovo che si traduca in una politica al passo con i tempi".

Queste affermazioni tradotte nel linguaggio del quotidiano dovrebbero significare una cosa sola: una nuova politica non può prevedere più la gestione del vecchio organigramma del partito.

E' una nuova situazione che troverà sicuramente delle resistenze dure nelle varie sezioni del PD cortonese.

La direzione comunale comunque è stata sconfitta e questo dato incontrovertibile deve fare capire ai vecchi politici, che da anni dominano incontrastati la vita politica cortonese, che è il momento di fare fagotto, di ringraziare gli elettori per la tanta pazienza dimostrata e di andare in pensione.

La loro esperienza, soprattutto quella scevra da interessi privati, potrà essere utile se richiesta dalle nuove generazioni della politica locale.

Come abbiamo già scritto nel numero scorso questa prossima tornata amministrativa comunale, per la prima volta potrebbe richiedere il supplemento di consultazione elettorale.

Mentre Luciano Meoni affila le proprie armi, il Movimento di

Cinque stelle sta preparando la sua lista per tentare la scalata al Comune cortonese.

Diventa veramente possibile pensare che per la prima volta dal 1948 ad oggi il partito di maggioranza assoluta, oggi PD, possa tro-

varsi nella condizione di dover chiamare i propri elettori a sostenerli nella seconda tornata tra i due partiti più votati.

L'aria nuova di Renzi con giovani politici locali potrebbe forse evitare questa ... onta.

Novità anche nel Centro Destra

Basanieri nuovo vice sindaco

Dopo l'estromissione di Rifondazione dalla Giunta Comunale si rimescolano le carte

Ancora novità nella giunta cortonese. Dopo l'estromissione di Rifondazione comunista con il ritiro delle deleghe all'architetto Gabriella



Mammoli, il sindaco Vignini ha deciso di assegnare il ruolo di Vice Sindaco a Francesca Basanieri, già assessore alla sanità e alle politiche sociali. A lei vanno anche le deleghe delle pari opportunità e politiche giovanili (che erano sempre di Mammoli). Lo sport, invece, è stato consegnato nelle mani dell'assessore Miriano Mi-

niati. "Non ho avuto alcun dubbio nell'affidare a Basanieri il prestigioso ruolo di vice sindaco - ha commentato Vignini. E' un ulteriore attestato di stima nei suoi confronti, dettato dall'ottimo lavoro che in questi anni ha portato avanti con tenacia, professionalità e passione politica. Inoltre credo che sia giusto che questo ruolo sia ricoperto da una donna, per dare continuità alle scelte di genere intraprese dalla mia giunta".

Tra le altre novità va segnalata l'intenzione del consigliere comunale di Rifondazione Comunista Sergio Fucini di presentare le proprie dimissioni, visto il forte contrasto, ormai insanabile tra il Pd e il partito che rappresenta.

Alcuni cambiamenti anche nel gruppo consiliare di minoranza "PdL per Lucio Consiglio" rappresentato dai 3 consiglieri comunali Teodoro Manfreda, Alberto Milani e Paolo Rossi che hanno deciso di modificare il proprio nome in "Forza Italia per Cortona".

L.L.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Natale 2013, che tristezza!

Carissimo prof. Caldarone,

Sono un giovane cortonese disoccupato da un paio di anni e senza più speranze di riuscire a crearmi un futuro nonostante la laurea e nonostante un passato professionale di tutto rispetto. Infatti, il mio disagio maggiore consiste nel non riuscire ad essere valorizzato per quello che ho fatto e studiato fino ad ora. Così, oggi, nonostante l'invio in giro per l'Italia del mio curriculum, mi sento completamente svuotato e privo di iniziative. Nessuno finora si è degnato di rispondermi per regalarmi, almeno per questo Natale, edizione 2013, qualche spiraglio di ottimismo. Così mi sono deciso di scrivere a lei perché so il bene fatto a tanti giovani studenti per quanto era nelle sue possibilità e penso che sicuramente avrà anche per me un consiglio che possa togliermi di dosso questa cappa di pessimismo che mi rende di giorno in giorno sempre più sfiduciato e cattivo verso tutti, siano essi governanti, partiti, istituzioni varie, preti, vescovi e compagnia bella. Lei mi capirà quando dico che è dolorosa la condizione di chi viene estromesso dal lavoro, nonostante le qualità dimostrate e apprezzate nelle attività svolte e che cosa significhi, in questa società, sentirsi inutile perché improduttivo. Mi sono accorto purtroppo a mie spese, che se non si è legati a qualche loggia massonica, se non si è pronti a inginocchiarsi a qualche prelado e battere le mani al potente politico di turno, difficilmente, in questa società di mediocri e di corrotti, si può fare strada, si può raggiungere qualche legittimo traguardo, mantenendo integra la propria dignità. Che senso può avere ancora, per i nostri governanti, la Costituzione se viene così disinvoltamente disattesa e vilipesa? Che democrazia è questa se non garantisce a tutti la possibilità di poter lavorare e di trarre con sicurezza dal lavoro i mezzi necessari per vivere da uomo? Io penso che sia arrivato il momento di "un atto di forza" come ha scritto proprio in questi giorni Guido Ceronetti - che in rari casi è l'unico liberatorio". E fa riferimento a quanto accadde con De Gaulle in Francia nel 1958, che impose senza sangue una repubblica presidenziale di salvezza tuttora ben funzionante. Mi scuso dello sfogo che, lo riconosco, non è per niente in armonia con l'aria festaiola del prossimo Natale. Con molta stima la saluto

Un giovane quarantenne cortonese disoccupato che si firma.

Come si fa a non comprendere lo sfogo di un quarantenne che si vede tradito in quello che è il suo più elementare dei diritti: il lavoro? Se poi a questo sacrosanto diritto si aggiunge il merito, che emerge da quanto dichiarato, il quadro della irritazione e della sfiducia nei politici e nei governati, che da oltre mezzo secolo hanno fatto a pezzi la Costituzione repubblicana, è completo. E, nonostante tutto, il tono della lettera evidenzia una condizione psicologica di grande equilibrio che sicuramente aiuterà lo scrivente a venir fuori dal suo attuale stato di precarietà e a ritrovare serenità e speranza nel futuro. E solo questo augurio che sono in grado di sapere e poter fare per il lettore, che ha avuto la bontà e la generosità di attribuirmi altre più significative qualità. Ho letto anch'io l'articolo di Guido Ceronetti, ricordato nella lettera, dall'eloquente titolo "Gli Onorevoli? Tutti all'Eur", apparso sul Corriere della sera del 27 ottobre scorso. A sostegno del disagio del giovane e della sfiducia di tanti italiani nella classe politica, vi si possono leggere frasi come queste: "Considerarsi cittadini nel senso che il termine prese nel 1789 è ormai qui da noi, soggetto a Pudore... Il risultato in un nazione di mente debole come questa è l'affondamento di una legalità, priva di bussola ma abbondante di bottoni di comando...". E propone una riforma integrale dello Stato che "tolga di mezzo questa inutile sprecona ineccepibile seconda camera senatoria... Basta con l'aria intossicata di Montecitorio! Trasferiamola all'Eur e Montecitorio e Senato diventeranno visitatissimi Musei romani. Nessuno degli attuali eletti di Porcellum potrà essere rielegibile. Nuovi tutti, nessuno con carichi penali, nessuno oltre i 79 di età". Sarà anche provocatorio il discorso di Ceronetti, ma la disfatta politica, culturale e morale delle classi dirigenti di destra, sinistra e centro ha posto sotto i riflettori un'intera generazione di politicanti, affaristi, professionisti, faccendieri, consulenti, dirigenti di enti locali, di strutture sanitarie, da Milano a Palermo, indagati o condannati per reati contro la pubblica amministrazione; sarà anche provocatorio Guido Ceronetti, ma la politica, senza privilegi, senza quelle cene a base di ostriche e champagne, gli accordi truffaldini, i conti accumulati per i rimborsi regionali e di Stato, quanto, ma quanto ci guadagnerebbe! Ma Renzi, nuovo segretario del Pd, saprà cambiare l'Italia, come promesso? Nel frattempo, forse, è più realistico pensare ad un miracolo del Bambino nella grotta disadorna di Betlemme.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

Auguri di Buon Natale 2013 dalle Aziende Cortonesi

Alunno
Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

Dott. Giovanni Alunno

"La Bottega del Ricci"
Ferramenta - Casalinghi - Fai da te - Telefonia - Auto Moto
Via Benedetti, 34 - 52044 Cortona (ar)
Tel. 0575 - 16.60.042

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop
Molesini
Dal 1937 - Cortona
Piazza Repubblica, 3 Cortona - Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com - wineshop@molesini-market.com

Ristorante La Loggetta
La Locanda del Loggiato
Piazza Pescheria, 3 - 52044 Cortona (Ar)
Tel./Fax +39 0575-63 05.75 - 0575-95.39.55
info@laloggetta.com - www.laloggetta.com
Seguici su Facebook
Chiuso il mercoledì

BAR SPORT CAFFE'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Cortona Via Nazionale, 12 Info@cortonagiftshop.com Tel. +39 0575-60.37.30

Parrucchiere uomo - donna
Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Cell. 366-28.31.246
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

CASTELLANI
arredatori dal 1919
Cortona via Nazionale n° 79
tel. 0575 637351 tel. 3344 062025
info@castellani1919.com
www.castellani1919.com

NOCCENTINI LIBRI **CARTOLERIA BELLE ARTI**
Nel cuore della città d'arte il negozio d'arte più fornito
Via Nazionale, 32 Cortona (Ar) **www.toscombriom/nocentini** Telefono e Fax
e-mail: giulco@gmail.com +39 0575-60.36.02

OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Associazione Frantoi e Olivicoltori di Cortona
Via della Repubblica, 6/G
52044 Camucia - Cortona
Cell. 336-74.27.388
Augura Buon Natale

IMPRESA EDILE STRADALE MAGINI S.R.L.
RESTAURI - LASTRICATI STRADALI
52044 Cortona (Ar) Vicolo della Scala, 8
Tel. e Fax 0575-60.43.57 - Cell. 335-64.43.052 - E-mail: igor@technet.it

Toscana Servizi Immobiliari
Agenzia Immobiliare - Real Estate in Cortona
Cortona - Piazza Baldelli, 1 - Tel. +39 0575 - 60.39.33 - Cell. +39 335-72.17.314
www.tsicortona.com

La Nicchia
Gioielleria Artigiana
Cortona Via Nazionale, 33B
Tel. +39 0575 - 60.50.52
lanicchiatoscana@gmail.com
www.lanicchiatoscana.com



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

C'è un criterio quasi infallibile per stabilire se un uomo ti è amico: il modo in cui riporta giudizi ostili e scortesi sulla tua persona. **Theodor W. Adorno (1903-1969)** filosofo, musicologo e aforista tedesco. Fu esponente della Scuola di Francoforte e si distinse per una critica radicale alla società e al capitalismo.

A Cortona dal 21 marzo al 31 luglio 2014

Presentata a Firenze la Mostra con le meraviglie del British Museum



"Seduzione etrusca. Dai segreti di Halkham Hall alle meraviglie del British Museum". E' questo il titolo della mostra evento che si terrà a Cortona dal 21 marzo al 31 luglio 2014 promossa dal Maec-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, dal British Museum e da Halkham Hall, con il sostegno della Regione Toscana e la collaborazione di

tanti musei italiani che hanno prestato opere uniche e, in particolare, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

L'evento è stato presentato a Firenze lo scorso 9 dicembre a Palazzo Strozzi Sacinati alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti, Andrea Vignini, sindaco di Cortona e presidente del Maec, Andrea Pessina, soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, Giovannangelo Camporeale, lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, Lesley Fitton, curatore presso il Dipartimento delle Antichità Greche e Romane del British Museum, Suzanne Reynolds, curatore manoscritti e libri di Halkham Hall, Paolo Giulierini, conservatore del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona e Paolo Bruschetti, segretario dell'Accademia Etrusca di Cortona.

Oltre 150 le opere che saranno esposte tra reperti etruschi, dipinti, disegni, documenti antichi,

oggetti d'epoca, manoscritti e volumi.

Solo della ricchissima collezione del British giungeranno a Cortona oltre 40 opere etrusche (mai un prestito così consistente) selezionate privilegiando la provenienza dall'Etruria centrale: da Prato, dal lago degli idoli del Falterona, da Arezzo, Perugia, Cortona, Chiusi, Orvieto, Sartiano, Bolsena e Vulci. Opere in gran parte mai prestate prima dal prestigioso museo inglese. Statue votive di pregevolissima fattura, urne, bronzi, ceramiche, gioielli, steli votive lontane dalla terra d'origine da centinaia di anni offriranno una carrellata di testimonianze eccellenti della cultura

appassionato di Tito Livio, costruttore di Halkham Hall e dal 1744 I° conte di Leicester; il manoscritto Dempster scritto in latino quasi un secolo prima e rinvenuto fortuitamente presso un antiquario fiorentino nel 1719; la corte dei Medici impegnata a rinnovare il mito delle sue origini; le prime campagne di scavo e l'eco delle grandi scoperte etrusche; un'impresa editoriale durata sette anni e la figura di Filippo Buonarroti, erudito, archeologo dilettante, collezionista e ministro ducale: nasce in questo clima effervescente l'etruscologia, lo studio e la moda per gli Etruschi che infiamma l'Europa a partire dal XVIII secolo; con i loro misteri, la loro

anglosassone e l'Italia tra Sette e Ottocento, indaga la seduzione degli Etruschi in Gran Bretagna e il gusto all'etrusca, mostra per la prima volta al pubblico alcuni "capolavori simbolo" di quell'antico popolo - come l'"Arringatore" e il "Putto Graziani" - accanto ai disegni originali del De Etruria e ancora - le meraviglie etrusche confluente nelle raccolte del British Museum in tre secoli di collezionismo, contese e acquisizioni.

A Cortona, l'anno successivo la pubblicazione del De Etruria Regali nasce, sull'onda dell'inte-

resse esploso, la prima Accademia di studi etruschi in Europa - l'Accademia Etrusca di Cortona - alla quale si iscriveranno i maggiori intellettuali del tempo, da Montesquieu a Voltaire, e moltissimi inglesi.

Qui, una politica attenta di scavi, ricerche, restauri e musealizzazione, perseguita con tenacia negli ultimi vent'anni, ha portato oggi ad avere un sistema archeologico a ciclo completo - Parco, gabinetto di restauro, Museo - assolutamente all'avanguardia.

L.L.

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'importanza all'educazione civica

E cronaca di questi giorni: giovani universitari dichiaravano redditi bassi e talora irrisori per beneficiare di borse di studio e sconti sui posti letto, mense, buoni per l'acquisto dei libri e per l'abbonamento ai mezzi pubblici... E' quanto emerge dal controllo della Guardia di Finanza, effettuato con la Regione Lazio e gli atenei della capitale La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre. Il danno per le casse pubbliche ammonterebbe a un milione di euro. Nicola Zingaretti, Governatore del Lazio, commentando l'accaduto, ha dichiarato: "Chi inganna la Regione su una borsa di studio ruba un diritto a chi ne ha titolo e lo nega a chi invece ce l'ha. Non è un furto solo alla comunità". Tra i casi più eclatanti figura quello di una studentessa che veniva accompagnata all'università dal padre in Ferrari; ha dichiarato un reddito annuo di 19 mila euro. Un'altra ragazza ha dichiarato 14 mila euro, dimenticando un conto in banca di 600.000. E ancora un'altra diciannovenne utilizzava una borsa di studio di 26mila euro e di

agevolazioni per le tasse, avendo autocertificato un reddito di 5.200 euro, che, in realtà, ammontava a 75 mila. Sono solo tre casi dei 340 irregolari, scoperti dalla Guardia di Finanza nel 2013 sui 546 controlli effettuati sulle autocertificazioni degli studenti iscritti ai tre atenei capitolini. E'soltanto una delle tante denunce di malcostume che quotidianamente, inesorabilmente e disinvoltamente pongono sotto i riflettori un'Italia infangata a tutti i livelli, dal putridume della corruzione e del malaffare.

Se non fanno più storia i comportamenti indecorosi di una classe politica sempre più squallidamente compromessa, i fatti ricordati e che riguardano giovani che sottraggono agevolazioni a colleghi onesti, bisognosi e meritevoli sono il segnale preoccupante di una grande sconfitta oltre che dello Stato, della famiglia e, soprattutto, della scuola, che nulla ha insegnato in termini di educazione civica e che non è riuscita a rendere i giovani consapevoli di quel minimo di eticità su cui si fonda la convivenza civile.

Un occhio di ri-guardo...
di Olimpia Bruni
Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Evaristo Baracchi

Il primo degli artisti della scuderia dei magnifici sette del Club "Gino Severini" Anni Ottanta che andiamo a conoscere è Evaristo Baracchi.

Le sue opere sono state in mostra insieme agli altri pittori del "Club" a Palazzo Casali dal 31 ottobre al 17 novembre.

Noto e stimato Preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura a Cortona, Baracchi è stato presidente e vera e propria anima del Club.

Scultore, pittore, vignettista e uomo ironico ha sempre cercato nuove forme espressive e materie

curiosi, assorti ed eteri soprattutto nelle opere scultoree. Tanti i temi da lui affrontati in campo artistico: figure umane, ritrattistica, astrattismo, nature morte, paesaggi e scorci della sua Cortona.

Anche la sua attività di medaglista è degna di nota e lo ha portato ad essere un artista completo e dallo stile classico.

Interessante la sua attività di vignettista che ha riguardato argomenti e personaggi a noi contemporanei e di costume. Con spirito satirico e di fine osservatore ha tracciato profili di italiani, politici



etrusca.

La mostra è parte di un percorso avviato nel 2009 quando sono nate importanti collaborazioni internazionali che hanno portato Cortona a dialogare e progettare grandi eventi con alcune delle maggiori realtà museali del mondo: il Museo Statale Ermitage, il Museo del Louvre e oggi il British Museum e Halkham Hall.

L'evento, curato da Paolo Bruschetti, Bruno Gialluca, Paolo Giulierini, Suzanne Reynolds e Judith Swaddeling sarà accompagnato da un catalogo di grande respiro che costituirà una pietra miliare negli studi in questo campo per i tanti documenti inediti proposti.

La mostra nel dettaglio:

La passione per l'antico e per gli Etruschi nel mondo anglosassone e la moda del Grand Tour; un giovane rampollo dell'aristocrazia inglese Lord Thomas Coke,

arte, i tesori ancora nascosti nelle viscere della terra, nel cuore dell'Italia. La miccia che la farà esplodere è la pubblicazione a Firenze, finanziata proprio da Lord Coke, del De Etruria Regali libri VII di Thomas Dempster. Siamo nel 1726 e sarà il primo libro a stampa completato da un corredo iconografico delle principali opere etrusche in Italia. Quasi 300 anni più tardi, il ritrovamento dei disegni originali e delle lastre di rame incise per il volume - in un corridoio d'attico di Halkham Hall, straordinaria residenza fatta erigere in Norfolk dal conte di Leicester - e la recentissima scoperta di nuovi documenti sulla pubblicazione del De Etruria, forniscono l'occasione di una mostra storica e forse irripetibile. Un'esposizione che rievoca quel clima, ripercorre e svela l'avventura di un uomo e la sua passione, descrive i legami tra il mondo



di studio, che lo hanno portato ad emergere in molti campi, e quello dell'arte è uno di quelli.

Tre anime artistiche dominano la vita di un uomo che ha amato creare e sorprendere. Le sue pitture dense e pastose si confrontano con le esili e filiformi figure di bronzo e cemento. Le caricature delle vignette ci mostrano invece la sua anima ironica e la sottile mente che con la satira riesce ad esprimere pensieri e concetti difficili da esternare altrimenti. Ma lui c'è sempre riuscito nel migliore dei modi, e con stile garbato e signorile, mai volgare.

Così è la sua arte, sempre delicata e mai invadente: i suoi nudi sono malinconici in un dinamismo quasi essenziale,

e non. Con originalità ed efficacia, senza troppe barriere tra lui ed il suo fruitore, ha collegato parole ed immagini in modo tale da essere compreso da tutti.

Diretto ed incisivo con la pittura come con la scultura e le caricature, Evaristo Baracchi è un professore che insegna in molti campi, non soltanto in quelli scolastici, dimostrandoci che l'amore per l'arte è qualcosa di profondo, capace di andare in molte direzioni.

Siamo vicini al grande uomo ed artista che da tempo, per motivi di salute, è uscito dalle scene, ma la sua presenza è sempre tra le persone che lo amano, e la mostra di ottobre ne è la testimonianza.

Olimpia Bruni

Presentazione del libro "La memoria di Giano"

Sabato 21 dicembre ore 16,30 presso la sala "Tuttinsieme" a Terontola sarà presentato l'ultima "fatica letteraria" di Nicola Caldarone a cura dell'Unite. In questi racconti l'autore assume le due facce di Giano per poter osservare e narrare esperienze vissute in due realtà diverse talora contrarie e lontane per storia costume e ci-

rità che finisco per incontrarsi fino ad apparire speculari. Interverranno la presidente di Unite prof.ssa Cesarina Perugini e il prof. Claudio Santori.



terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/4111 - Tel. 0575-679538 / 335-288126
E-mail: LOVARI@LIBERTY.IT

Appuntamento al Signorelli il 27 dicembre

Tappa cortonese per il Toscana Gospel Festival

Some da tradizione anche quest'anno Cortona tornerà ad ospitare una delle tappe musicali del Toscana Gospel Festival giunto ormai alla sua diciottesima edizione.

Il cartellone prevede tredici concerti in programma dal 13 dicembre 2013 al 1 gennaio 2014 in tutta la Toscana.

L'appuntamento cortonese è in programma il 27 dicembre presso il Teatro Signorelli di Cortona con il gruppo Mount Unity Choir Ft. Earl Bynum. Quest'anno, però, a differenza degli scorsi anni, l'ingresso sarà a pagamento (12 euro prezzo pieno- 10 euro ridotto).

Earl Bynum, produttore, autore, insegnante, torna in Italia con una formazione di dieci elementi selezionati dalla corale The Mount Unity Choir. Dopo il successo ottenuto nelle passate tournée, in cui si è esibito in numerosi teatri, chiese ed auditorium italiani ed europei, Bynum propone questa selezione che include sette vocalist con il supporto di piano e sezione ritmica. Il Mount Unity Choir ha recentemente pubblicato un doppio CD/DVD live con il quale ha vinto l'importante riconoscimento come Best Church Choir al Neighborhood Awards 2013.



“Il Toscana Gospel Festival va oltre la crisi- spiegano gli organizzatori- e con la sua diciottesima edizione si prepara a travolgere ed entusiasmare il pubblico toscano. Le tante incertezze che percorrono gli Enti Locali e l'economia toscana non fermano l'entusiasmo del Gospel, che, anche per la diciottesima edizione, quella della maturità, si presenta con un cartellone di tutto rispetto. Un risultato non scontato che dimostra la

vitalità del panorama culturale toscano e questo grazie alla sensibilità di tante Istituzioni Locali, dalla Regione Toscana, alla Provincia di Arezzo ed ai Comuni coinvolti, ma anche al sostegno di aziende e soggetti privati come Unicoop Firenze, Caffè River Spa, Banca Popolare di Cortona e del Consolato USA di Firenze. Le chiese, i teatri ma anche le strade toscane vedranno esibirsi alcuni tra i gruppi gospel più famosi ed importanti del momento. Il festival, gestito in tutte le sue fasi dall'Associazione Toscana Gospel Festival e da Officine della Cultura, rappresenta un'esperienza unica nel panorama musicale italiano ed è a tutti gli effetti la prima e più importante rassegna di musica gospel in Italia per storia e numeri.

In diciassette anni di concerti, sono stati 250 i gruppi transitati al festival per un totale di circa 3000 tra musicisti e cantanti ospiti in Toscana.

La filosofia del Toscana Gospel Festival rimane sempre la stessa, ovvero quella di offrire al pubblico uno spaccato di questo straordinario genere musicale chiamato Gospel: mix di valori tipici della fede cristiana biblica (Gospel, infatti, significa God Spell, Parola

di Dio) e grande musica con voci straordinarie che raccontano le vicende ed i sentimenti di un intero popolo.

Tra gli oltre 100 musicisti che si esibiranno nell'ambito della diciottesima edizione si potranno cogliere con emozione le tante sfumature che nei secoli hanno visto nascere il Gospel, fino dal quel lontano 1619 anno in cui il primo gruppo di schiavi, catturato sulle coste occidentali dell'Africa,

giunse sul suolo Americano”.

Anche per questa edizione il festival lega il suo messaggio ai progetti di adozione internazionale della Fondazione Il cuore si scio-

glie Onlus.

E' possibile consultare il calendario completo del Toscana Gospel Festival sul sito www.toscana-gospelfestival.net L.L.

Il gruppo dei medici aretini prosegue il suo tour musicale per beneficenza

M&M di nuovo al Signorelli

Ancora una volta passione musicale e solidarietà a braccetto con la bella iniziativa firmata dal gruppo “M&M's” che sabato 7 dicembre si sono esibiti sul palcoscenico del Teatro Signorelli di Cortona. La serata, promossa da Banca Valdichiana in occasione delle festività natalizie, è stata l'occasione per continuare a raccogliere fondi per le iniziative di



beneficenza portate avanti dal gruppo di medici della Asl 8 di Arezzo che dal 2012 si esibiscono in numerosi palcoscenici del territorio con un bel repertorio che spazia dal blues, al rock e alla musica italiana d'autore, tutto e sempre rigorosamente dal vivo. In poco più di un anno di attività hanno contribuito con diversi eventi a raccogliere fondi per il comune di Finale Emilia, per la ricostruzione dopo il terremoto, per la Onlus “Amici di Francesca” che si occupa di malattie rare, per la Onlus “Gli occhi della speran-

za” per il progetto “Africa”.

Per Banca Valdichiana si sono già esibiti a Chiusi nell'agosto scorso e sia in quell'occasione sia in occasione del concerto di sabato 7 dicembre a Cortona i fondi raccolti sono destinati ad uno dei progetti di beneficenza del gruppo.

“Siamo stati molto felici di ospitare ancora una volta un con-

certo degli “M&M's” - affermano la presidente di Banca Valdichiana Mara Moretti e il direttore Fulvio Benicchi - in quanto i loro scopi ben si sposano con lo spirito della nostra iniziativa. Le “Serate degli auguri” infatti sono occasioni per incontrare i nostri Soci nel territorio e i rappresentanti delle comunità, per scambiarsi gli auguri in occasione delle feste e per confermare i valori fondanti del Credito Cooperativo tra cui sicuramente la solidarietà occupa un posto importante.” L.L.



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

La visita del Governatore

Firenze Smalzi, Governatore del Distretto 108 La Toscana, ha recato la sua annuale visita ufficiale al Lions Club Cortona Valdichiana Host del presidente Torquato Tenani.

L'evento si è svolto lo scorso sabato 23 novembre in occasione del convegno su Pietro Berrettini, del quale viene dato ampio resoconto in altro articolo di questo numero, presso il Ristorante “Tonino” di Cortona, sede del Club.

Firenze Smalzi, trascorre la sua gioventù a Cremona fino al 1979, quando si trasferisce a Firenze per gestire, insieme ai suoi

del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti, uno dei principali movimenti di avanguardia del '900 al quale aderì anche il nostro pittore Gino Severini.

Parallelamente, coltiva il suo impegno nel Lions Club International, ricoprendo innumerevoli cariche associative fino a quella attuale di vertice della nostra regione.

Nell'incontro con il Club, ha conferito riconoscimenti a vari soci per la loro lunga dedizione e attività e lodato l'attività del sodalizio, che è in procinto di festeggiare il cinquantenario anniversario



il Governatore Firenze Smalzi e il Presidente Torquato Tenani

cinque fratelli, la “Pasticceria Gili”, famoso locale del centro storico di Firenze. Successivamente acquista il “Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse”, tradizionale cenacolo di letterati ed artisti e culla

dalla sua fondazione avvenuta il 3 aprile 1964 e che in questo anno sociale sta svolgendo un'attività particolarmente intensa in campo sociale, culturale ed umanitario.

Alessandro Venturi



Per l'albero di Natale

L'indifferenza e l'egoismo hanno da sempre regnato sovrani nella nostra giovane nazione, fin dall'inizio, come testimonia l'antico cronista dell'Etruria, e nell'eterna dicotomia bene/male dell'essenza della vita fa piacere che anche all'epoca non mancassero gli animi buoni, quelle persone che, senza alcun tornaconto, si occupano delle affezioni altrui, partecipando in prima persona ad iniziative faticose, insidiose e sottoposte al continuo martellamento delle lingue taglienti della maggioranza ignava e indolente della gente.

Cortona in questo è stata sempre primatista, nel senso che ha sempre primeggiato nelle critiche gratuite ai suoi concittadini operosi, regalando invece inopportune citadinanze onorarie e stendendo tappeti d'oro allo “straniero” di turno, antichi retaggi di servilismo italico.

Dunque, godiamoci questo articolo di 120 anni fa, che ci fa respirare immutata la magia del Natale, allora come oggi una “giornata che sembra come una tregua di Dio imposta alle passioni, agli odii, alle collere, alle piccole e grandi infamie della vita ordinaria; di una giornata bambinescamente simpatica e cara perché consacrata al culto di una religione più antica, più universale, tale è quella della famiglia”.

Dall'Etruria del 10 dicembre 1893. Preg.mo Sig. Direttore del giornale Etruria, io trovo che fu un'ottima idea quella di dare una festa ai bambini poveri di Cortona in occasione del Natale o del Capo d'anno. Questo è un pensiero gentilissimo e quanto mai caritatevole, al quale mi associo pienamente, pensiero però che da qualche anno si traduce in atto in varie città della penisola, e non può dunque fare almeno di non trovare eco in tutti quelli che amano i bambini e più specialmente nelle donne e nei bambini delle classi più agiate; e nelle famiglie tra le quali in quei giorni regna l'abbondanza e la gioia, il

pensiero di far partecipare, sia pure in piccola parte, tanti poveri piccini a quella gioia sarà certamente bene accolta anche in questa città, perché risponde ad un alto principio di morale educativa. Faccio quindi caldi voti perché l'ottima iniziativa abbia pieno successo che tanto più mi piace; perché, mi pare, richiama alla mente il domestico ed intimo crocchio di quella giornata che sembra come una tregua di Dio imposta alle passioni, agli odii, alle collere, alle piccole e grandi infamie della vita ordinaria; di una giornata bambinescamente simpatica e cara perché consacrata al culto di una religione più antica, più universale, tale è quella della famiglia. Io non mi ricuserò di offrire il mio tenue obolo, perché sia tradotta in fatti un'opera così benefica ed umanitaria.

Firmato Prof. Caroni. La risposta del Direttore dell'Etruria. A Zanardelli sarebbe stato più facile comporre il Ministero che a noi un comitato di beneficenza; perché a Montecitorio, tra i 508 onorevoli, nessuno renunzierebbe a un portafogli, qui, a Cortona, ove la politica si confonde con la beneficenza, ove le questioni, le suscettibilità personali entrano nella cosa pubblica (di cui il nostro disagio) il comitato suddetto diviene, come già prevedemmo fin dal principio, un problema difficile.

Tuttavia le belle parole dettate dal cuore di quel gentiluomo che è il Prof. Cap. Caroni, ci confortano; come pure c'incoraggiano i voti e gli auguri espressi da altre persone per la realizzazione dello scopo filantropico. Fin'ora tutte le prove per la composizione di elementi efficaci e volenterosi sono andate fallite; ma col pensiero verso l'alto ideale, qualunque sia la riuscita, non desisteremo di raccomandare, propugnare il nobile progetto nel nome santo della carità.

Mario Parigi

Amici della Musica di Cortona

Concerti di Natale



Musica Comunale al Prof. Alessio Lanari e alla maestra Evelina Pognoni Montagnoni, fondatori di quella Scuola di Musica. **Giovedì 26 dicembre alle ore 17.15**, nella splendida chiesa di S. Niccolò di Cortona secondo appuntamento con “A PROPOSITO DI RE MAGI”, un reading con Torquato Tenani voce recitante, Stefano Rondoni al violino ed Ermanno Vallini al violoncello, organizzato in collaborazione con la Compagnia Laicale di S. Niccolò. L'anno musicale si concluderà **domenica 29 dicembre alle ore 17.30**, nella chiesa di S. Filippo Neri di Cortona, con la prima nazionale dello spettacolo “LUCE NEL SILENZIO”, di Federico Bonetti Amendola, ispirato alla “Vocazione di S. Matteo” di Caravaggio, con attori, quartetto d'archi e percussioni.

Dunque, tre importanti eventi degli Amici della Musica che inseriti nel cartellone delle numerose iniziative natalizie, faranno ancora una volta di Cortona, non ce ne vogliano gli aretini, la protagonista culturale dell'intera provincia.

Come ormai è consuetudine, anche quest'anno gli Amici della Musica di Cortona hanno organizzato eventi musicali per trascorrere in “armonia” con la cittadinanza e i turisti le feste natalizie. Il primo appuntamento è per **lunedì 23 dicembre alle ore 16.30**, quando al Teatro Luca Signorelli di Cortona si terrà il “CONCERTO DI NATALE”, nel corso del quale il Sindaco Andra Vignini intitolerà ufficialmente la Scuola di

Lions Club Cortona Valdichiana Host
21 dicembre 2013 - 6 gennaio 2014
Mostra di ferromodellismo storico e d'amatore
Cortona, Palazzo Casali (MAEC)
Sale espositive
Inaugurazione sabato 21 dicembre, ore 17.00

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Nei locali dell'ex Biblioteca di Camucia

La nuova sede del Fotoclub Etruria

Una duplice inaugurazione per celebrare il passato e progettare il futuro. È con questo spirito che, il 19 ottobre scorso, il Fotoclub Etruria ha inaugurato la propria nuova sede a Camucia in Via XXV Aprile, nei locali dell'ex biblioteca. Ad effettuare il tradizionale taglio del nastro è intervenuto il sindaco di

Cortona, dott. Andrea Vignini, il quale ha ribadito alle numerose persone presenti alla cerimonia l'intento dell'amministrazione comunale di far sì che gli spazi liberatisi per il trasferimento dei servizi a cui in origine erano destinati, possano trovare una nuova vitalità. Come, appunto, nel caso dell'ex biblioteca dove ora il Fo-

toclub Etruria potrà svolgere al meglio la propria attività statutaria di promozione e divulgazione dell'arte fotografica in ogni sua forma, non dimenticando però la propria funzione di aggregazione sociale.

Difatti, ringraziando il sindaco Vignini e l'intera amministrazione comunale per aver offerto al Fotoclub Etruria questa ottima soluzione logistica, il presidente Johnny Gadler ha sottolineato la volontà "di trasformare questa nuova sede, già tempio di cultura, in un luogo di incontro e di confronto, anche attraverso mostre, manife-

fotografica "Cortona: architettura e storia" -realizzata in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'Avis Valdichiana e la ditta Lovari - che è rimasta aperta tutto il mese di novembre.

Il Fotoclub Etruria, attivo ininterrottamente dal 1971, con la nuova sede apre una nuova pagina della propria storia, con la volontà di continuare a documentare il territorio, realizzare mostre, indire concorsi e promuovere iniziative culturali di vario genere.

Chi fosse interessato a partecipare alle attività dell'associazione



Ricordando Mauro Rossi



tere forte, eri estroverso, socievole, amico di tutti e nella tua professione sempre disponibile e pronto a dare con competenza tanti saggi consigli per la conciliazione delle parti. Sapevi anche essere generoso, ne è prova significativa questo piccolo episodio avvenuto in occasione di un'udienza in pretura, dove tu avevi difeso un giovane con problemi di droga. Finito il processo con l'assoluzione, tu ritenevi opportuno ammonire lo stesso, facendolo riflettere sul suo comportamento sbagliato e offrendogli nel contempo consigli per un corretto stile di vita. Il giovane felice e stupito ti ringraziò dicendoti che se avesse sentito queste parole da suo padre, certamente non avrebbe conosciuto la droga, poi fra le lacrime ti promise che avrebbe fatto ogni sforzo per tornare sulla retta via.

... E quando si rammaricò perché non aveva soldi per pagarti, tu gli rispondesti che con la sua promessa aveva già saldato il conto...

Infine lo riaccompagnasti alla stazione di Terontola, gli offristi qualcosa da mangiare e il biglietto per tornare a Roma.

Grazie Mauro, sei e sarai sempre vivo nel nostro cuore, ti vogliamo bene.

Anna Maria, Francesco, Gabriella e tutti i tuoi cari

Dino Pedaccini compie 101 anni



Le figlie Clotilde e Mara e tutti i parenti tramite le pagine del nostro giornale vogliono augurare a Dino Pedaccini gli auguri più cari ed affettuosi per aver raggiunto un traguardo veramente importante. Dopo aver festeggiato i 100 anni, in questi giorni inizia il nuovo percorso con 101. Auguri!



stazioni, convegni e conferenze aperte non soltanto ai soci, bensì all'intera comunità".

Non a caso, quindi, nella medesima occasione oltre alla sede è stata inaugurata anche la mostra

fotografica può presentarsi ogni giovedì sera, dalle ore 21.00 in poi, presso la nuova sede di Via XXV Aprile, oppure può contattare il presidente al numero: 347 6097526.

Stretti intorno alle famiglie

Il mese di dicembre, che per antonomasia dovrebbe essere particolarmente felice per l'arrivo del Natale, ha visto Cortona sprofondare nel lutto per la scomparsa di due giovani vite, due amici che tutti ricordano per la loro solarità, per il loro rapporto umano che avevano con gli amici.



Piero Carlini

Il tumore, malattia ancora non debellata, li ha portati via in breve tempo lasciando nella costernazione le famiglie, ma non solo.

La chiesa di S. Domenico in entrambe le situazioni, per quanto grande, non è riuscita a contenere gli amici e i conoscenti che sono intervenuti per dare l'ultimo saluto a Piero Carlini e Marco Migliacci. Piero ha svolto con una serenità unica la sua professione di postino recapitando quotidianamente la posta agli utenti che lo ricordano per la estrema disponibilità sempre dimostrata.

Marco Migliacci anche lui ha

trascorso un breve periodo tra il riconoscimento del male e il suo ultimo saluto terreno. È difficile ricordarlo senza quel sorriso che appare nella foto. Era tutto dedito alla famiglia, al lavoro, alla bicicletta che utilizzava quando era possibile insieme ad alcuni amici.

Hanno sopportato con fede e con serenità il male, sapendo che sarebbero stati sconfitti, ma confortati ed aiutati dalle rispettive famiglie in ogni momento della loro giornata hanno vissuto fin quando è stato loro possibile.

In questo mese anche un altro momento di dolore è stato vissuto dalla famiglia Ricci.

Cristoforo Ricci, ex dipendente del Comune di Cortona è deceduto il 5 dicembre; una settimana prima, il primo dicembre, era morta la moglie. Nel giro di una settimana i figli hanno visto scomparire entrambi i genitori.

Come giornale partecipiamo con profonda tristezza al dolore delle famiglie



Marco Migliacci



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

30 novembre - Policiano

Un'anziana signora è stata aggredita e derubata da un giovane dopo essere scesa dall'autobus. Il fatto è accaduto a Policiano. Dei pugni sono piombati su di lei e due mani veloci e tenaci le hanno strappato dal collo due collane in oro del valore di 2500 euro. Sull'episodio hanno indagato i carabinieri della stazione di Rigutino che in poche ore hanno arrestato il rapinatore. Si tratta di un 23enne rumeno senza fissa dimora.

3 dicembre - Sansepolcro

Una baruffa tra marito e moglie finita addirittura con mobili gettati sulla strada. Un uomo, in seguito ad una lite con la consorte ha perso il controllo sfasciando la propria abitazione. La coppia è arrivata nella cittadina della Valtiberina dalla Bosnia-Erzegovina alcuni anni fa. Sul posto è dovuta intervenire una pattuglia della Polizia per sedare gli animi. L'uomo, un 56enne padre di due figlie maggiorenti, colto dall'ira, ha gettato in strada porte divelte, infissi, mobili della cucina e sedie: molte cose sono volate giù dalla finestra. Il 56enne è stato denunciato per lancio di oggetti pericolosi. Il proprietario dell'appartamento ha sporto denuncia anche per danni.

4 dicembre - Arezzo

I cinque necrofori della Asl condannati pochi mesi fa in via definitiva con l'accusa di aver passato informazioni alle agenzie funebri in merito ai decessi, sono stati licenziati. Lo scandalo era esploso setti anni fa, ed era partito dalle indagini coordinate dal pm Julia Maggiore e operate dalla squadra Mobile di Arezzo. La Cassazione ha stabilito la pena di 8 mesi per ciascuno dei necrofori. Il 30 novembre scorso sono scattate le lettere di licenziamento dell'azienda ospedaliera. Ma pare che almeno due degli operatori si siano rivolti ad un avvocato per contestare la decisione. E si aprirà una nuova battaglia giudiziaria.

7 dicembre - Valdichiana

Un 32enne campano è stato arrestato per aver picchiato, malmenato e sequestrato la sua giovane compagna. La vittima è una giovane 26enne residente in Valdichiana, madre di un bambino. Dopo numerosi abusi subiti ha deciso di denunciare tutto ai carabinieri. Pesantissime le accuse contro di lui: ingiurie, minacce, percosse e lesioni personali. Infine l'arresto. Con un ulteriore, gravissimo, capo d'accusa: il sequestro di persona. Il Gip del tribunale di Arezzo ha ordinato la custodia cautelare in carcere. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della compagnia di Sansepolcro insieme a quelli della stazione di Foiano della Chiana.

7 dicembre - Valdichiana

I Carabinieri della Compagnia di Cortona hanno eseguito un servizio di controllo del territorio, finalizzato in particolare alla prevenzione e al contrasto dei reati contro il patrimonio e relativo all'uso dei stupefacenti, nel quale sono stati impiegati i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona e delle Stazioni di Foiano della Chiana, Camucia, Terontola, Mercatale, Lucignano, Castiglione Fiorentino e Cortona. I militari della stazione carabinieri di Mercatale di Cortona hanno deferito in stato di libertà, poiché resisi responsabili in concorso dei reati di maltrattamento di animali, truffa, sostituzione di persona e usurpazione di funzioni pubbliche un 42enne e un 38enne di Napoli. Gli accertamenti hanno accertato che il 42enne, legale rappresentante di una società legata al settore del commercio degli animali della provincia di Caserta, aveva acquistato 13 cani di varie razze, provenienti dalla Bulgaria, utilizzando i dati personali di un 29enne della Valdichiana, per poi cederli al 38enne.

Quest'ultimo, presentandosi come allevatore di cani (in realtà non lo era), metteva poi in vendita gli animali tramite internet, fornendo a garanzia dello stato di salute dei cuccioli documentazione sanitaria falsificata.

I carabinieri della stazione di Camucia e della stazione di Mercatale di Cortona hanno deferito un 19enne della Valdichiana per detenzione e spaccio di stupefacenti e per porto di armi o strumenti atti ad offendere. I militari hanno fermato l'auto condotta dal 19enne e a bordo della quale viaggiava anche un 22enne, anch'egli della Valdichiana, e, a seguito della perquisizione, hanno trovato nell'abitacolo dell'autovettura un coltello a serra manico e tre grammi di hashish, nella disponibilità del 19enne.

8 dicembre - Arezzo

Un altro pedone investito e ucciso. La vittima è una donna di 68 anni Giuseppina Bacchi, residente ad Arezzo. L'incidente è avvenuto mercoledì 4 dicembre, davanti ad un'edicola in via Fiorentina. La signora attraversava di prima mattina sulle strisce pedonali. L'asfalto era ghiacciato. Un'auto si ferma, un'altra - secondo la ricostruzione dell'accaduto - tenta il sorpasso e urta la donna che riporta gravissime ferite e viene portata all'ospedale San Donato. Il giorno dopo il decesso.



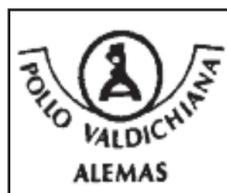

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Immacolata"

Inaugurati i nuovi locali

22 novembre 2013: Un giorno di festa, allietato da un bel sole autunnale, ha accolto la visita del sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini per l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali e dell'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato principale della Scuola Paritaria dell'Infanzia Maria Immacolata di Terontola. Tanti i servizi innovativi che vanno ad arricchire l'offerta didattica e formativa proposti in questa realtà, consolidata negli anni, che è la Scuola Materna "MARIA IMMACOLATA": la sezione multimediale e la fattoria dei bambini. Gradite le presenze delle varie autorità scolastiche e della Comunità cristiana: la dott.ssa Valentini Silvana dirigente scolastico, l'assessore Luca Pacchini, la dott.ssa Mucelli Irene, la Madre Generale Sr. Elena Agosto, don Giuseppe Corbelli. La Direttrice della Scuola, Sr. Grazia, ha accolto, insieme ai parroci cooperatori don Leon, don Jean Louis, don Manoj, la commercialista dott.ssa Sorbi Chiara, i geometri Torello Lorenzo e Mezzetti Cristiano, i rappresentanti delle varie parrocchie del vicariato, la Ditta costruttrice Edil-casa rappresentata da Ferri Roberto e Aceto Luigi, il sindaco, dott.re Andrea Vignini e tutti gli ospiti. L'emittente diocesana, Tele San Domenico, ha immortalato questo evento.

Nella sala multimediale e polifunzionale, i bambini con le inse-

gnanti, hanno dato il benvenuto al Sindaco ed alle autorità, con un canto gioioso che esprimeva il ringraziamento a Dio. Guidati dal Presidente e dall'Amministratore, rag. Nasorri Giovanni, si è proceduto alla visita delle varie aule e servizi, rinnovati nella parte pre-



sistente, avviandosi verso i nuovi locali che, il primo cittadino di Cortona, ha inaugurato con il tradizionale taglio del nastro: testimoni di eccezione Sr. Grazia, che con le Suore del Sacro Cuore, ha dato la vita per la Scuola, essendo

stata presente per anni al fianco di don Dario Alunno, e da tre bambini rappresentanti le varie sezioni. La visita ai nuovi locali, refettorio attrezzato dai bambini dell'ultimo anno, cucina, spogliatoio personale, dispensa, lavanderia è stata accurata. Gli ospiti si

volontariato e come non ricordare, negli anni '60, il contributo importantissimo del Pontefice Pio XII che elargì 500.000 lire per completare l'edificio scolastico."

La Direttrice, Sr. Grazia ha detto che questa "E' una scuola con una marcia in più. Come programmazione i contenuti sono quelli delle scuole statali, però tutto viene improntato su un discorso religioso di educazione ai valori e molti genitori la scelgono per questo motivo".

Dopo il taglio del nastro il sindaco di Cortona Andrea Vignini ha affermato: "Sono lieto di essere qui e la mia presenza ha il significato di dare il mio plauso ad un'opera che nello stesso tempo amplia una struttura e nello stesso tempo la mette completamente a norma.

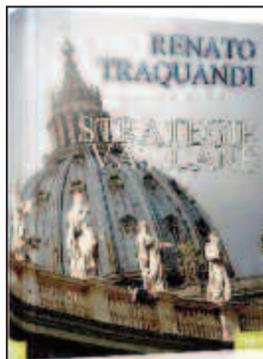
Una struttura come questa, seppur non comunale, contribuisce al servizio pubblico complessivo rivolto all'infanzia del nostro territorio e quindi il sindaco non può fare a meno di venir qui facendo i suoi complimenti, le sue congratulazioni ed incontrare tanti bambini che stanno bene ed imparano.

In un mondo come l'attuale dove gli insegnamenti, che vengono dalla quotidianità, sono spesso tristi e negativi fa piacere vedere che esistono luoghi tali da rappresentare una vera oasi".

E' seguita l'intervista al Dirigente Scolastico della Direzione Didattica Cortona-due dott.ssa Valentini Silvana: "E' un'occasione importantissima anche per la direzione didattica, noi siamo in collaborazione e corresponsabilità educativa con questa scuola che trovo adeguata ai tempi, alle esigenze dei bambini e alla didattica soprattutto quando si tratta dell'educazione di minori.

Rilevo che qui sono recepite le condizioni di necessità di certe famiglie e nello stesso tempo arricchite da un'offerta culturale veramente eccellente".

La Scuola ringrazia quanti hanno collaborato alla riuscita di questa splendida e indimenticabile giornata, ringrazia tutto il personale docente, Catia, Arianna, Cinzia, Paola, ed il personale non docente, Gabriella, Beatrice, Antonetta, Mauro, i volontari, Franca, Margherita e Endrjon, i genitori presenti e tutti i referenti delle varie parrocchie che, con la loro presenza, diplomano la Scuola Materna "MARIA IMMACOLATA" come realtà del nostro Vicariato di Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle.



La nuova pubblicazione dell'aretino Renato Traquandi rievoca il percorso storico della Chiesa da Porta Pia all'avvento del Fascismo.

Per saperne di più andare su info@digibu.net

Fili e Stili

Un'azienda giovane e brillante

Una storia lavorativa imprenditoriale iniziata più di trenta anni fa e ancora sempre in salita. Stiamo parlando di "Fili e Stili" di Simona e Lorella Alunno, due sorelle che hanno fatto della loro capacità imprenditoriale un'arte, nel senso che sono arrivate a produrre capi di nicchia e talvolta unici perché su misura del richiedente.

Abbiamo voluto parlare delle sorelle Alunno anche a fronte di tutta la crisi che sta investendo altri settori dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio in genere.

Loro ce la stanno facendo, invece, molto bene forse perché non si sono fatte massificare dalle tendenze ma hanno costruito piano piano una solida azienda che mantiene il target produttivo dell'artigianato, perché loro hanno voluto e vogliono creare capi particolari, ricercati e tutti scrupolosamente rifiniti a mano.

Intanto è necessario precisare che hanno fatto una scelta anche in materia di filati ovvero, nella loro azienda, si usano filati qualificati e naturali come può essere quello di lana Merinos, o il Cachimir in tutte le sue sfaccettature e ancora la seta.

Tutto, come abbiamo detto inizia più di trenta anni fa con Lorella che giovanissima preferì il lavoro alla scuola, andando ad operare in un'azienda di Perugia dove si preparavano capi in maglia per grandi firme - "Quel momento fu per me di grande formazione, è lì che ho cominciato a prendere amore per le cose ben fatte e rifinite, anche lì si faceva quasi tutto completamente a mano e con molta cura - questo precisa Lorella che aggiunge - "Poi ho iniziato con un'amica a lavorare in proprio, usando però tutti quei segreti che circondano la realizzazione di un capo di alta moda. Preparavamo maglie su ordinazione ma anche per ditte di grandi firme, tutto si svolgeva a Farneta. Verso gli anni novanta anche mia sorella si è avvicinata a questo mondo e lì c'è stata la svolta, ossia ci siamo trasferite a Camucia, zona FIAT, e ci siamo ingrandite".

Il laboratorio, infatti, è collocato in una bella zona "illuminata" dal panorama di Cortona, che si può vedere dalle finestre dell'azienda. E' lì all'interno di quello spazio tutto è ben diviso, ossia c'è una zona produttiva e una riservata ai clienti: tutto è sistemato con gusto e sobrietà. - "Dal nostro trasferimento e ampliamento nulla è cambiato nel nostro modo di operare - questo sottolinea Simona - giorno dopo giorno continuiamo a creare e realizzare capi completamente unici e irripetibili, tant'è che molti dei nostri clienti, dopo anni da un acquisto, ricorrono a noi per far apporre a un loro per migliorare le cosiddette toppe nelle maniche di un maglione."

Siete soddisfatti dei risultati? "Direi proprio di sì e con serenità possiamo dire che il lavoro non ci manca."

Nell'azienda di Lorella e Simona si può ordinare o acquistare capi in maglia di qualunque genere e gusto, perché tutto sarà personalizzato, volendo.

Lilly Magi

Nozze di diamante 19 novembre 1953-2013

Rina Postiferi e Ottavio Samueli

Anche se il tempo pesa e la vita ha riservato più di un dolore, la tempra non si è mai arresa.

Grande festa il 24 Novembre 2013, presso l'Agrisolotto per fe-

steggiare il 60° anniversario di matrimonio di Ottavio Samueli e Rina Postiferi insieme a parenti e amici per questo raro evento. Grazie Vecchietti!!!



Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

TERONTOLA

Inaugurazione dell'anno accademico

Con una bella festa, nella sede in via Leopardi, è stato inaugurato il decimo anno di attività dell'UNITRE di Terontola, l'Università delle tre età, che si conferma motore di iniziative ed attività molto sentite nel territorio cortonese.

E' stato un momento per ritrovarsi, conoscere nuovi amici e ricordare tutti i momenti vissuti insieme, con Cesarina Perugini, Presidente, Anna Gallucci, Direttore dei corsi e il prof. Nicola Caldarone, che costituisce un punto di riferimento sin dagli esordi di questa associazione culturale, che è silenziosamente attiva, nell'intento di creare un tessuto relazionale fatto di interessi condivisi e voglia di stare insieme, con uno spiccato senso di collaborazione e partecipazione.

Il prof. Caldarone ha espresso un bellissimo pensiero sul clima dell'associazione, in cui ognuno può relazionarsi agli altri con cuore sereno e portare tutta l'umanità che può esprimere, senza retorica, solo cercando di stare bene con se stesso e guardando al futuro con fiducia, nonostante tutto.

Il rapporto che lega tutti i partecipanti è stimolante, perché ogni scambio offre l'occasione per un arricchimento reciproco, ogni persona ha tanto da offrire agli altri e nello stesso tempo riceve input nuovi da sviluppare.

Quello che viene messo in gioco è il capitale umano che ciascuno porta in sé o ha portato, perché purtroppo alcune persone non ci sono più e il ricordo che hanno lasciato resta indelebile.

Un ringraziamento particolare del Presidente è andato a tutte le persone che partecipano alle iniziative dell'UNITRE, ai docenti dei corsi e a tutti coloro che si im-

pegnano nell'organizzazione delle attività, cioè Dina Ciufegni, Vicepresidente, e i responsabili: Marcello Mariottoni, Giovanni Lughini, Giuliano Marchetti, Francesco Cenci, Alina Fatucchi, Claretta Mazzoli, Enzo Sartini, Franco Carrai, Tiziana Calin e Giacinto Zucchini.

Prima di concludere con uno sfizioso buffet di delicatezze squisite, Cesarina Perugini ha presentato il corso di decoupage, formato da un gruppo di signore piene di fantasia e di estro creativo, che anche quest'anno ci stupirà con le sue creazioni, quindi ha presentato tutti i corsi, che saranno:

- Acquerello il giovedì alle 21.00,
- Comunicazione, lunedì e martedì alle 21.00
- Decoupage, il mercoledì alle 15.00.
- Degustazione vini, il mercoledì alle 21.00,
- Disegno, il giovedì alle 15.00,
- Filosofia, il mercoledì alle 21.00,
- Informatica, lunedì alle 15.00 e giovedì alle 21.00,
- Inglese, martedì alle 15.00 e venerdì alle 17.00,
- Letteratura il lunedì alle 21.00 da gennaio,
- Storia antica, lunedì e martedì alle 21.00,
- Storia dell'arte, lunedì e martedì alle 21.00, da febbraio.

Per ogni informazione la mail dell'UNITRE è:

unitreterontola@libero.it
Unitre Terontola

sono soffermati nella nuova cucina, che serve direttamente i pasti caldi ai bambini. L'attenzione speciale delle autorità è andata al grande parco giochi, completamente rinnovato, arricchito e a regola d'arte, che corona la scuola. Una nota di colore è stata la visita alla Children's Farm, la fattoria dei bambini, dove sono ospiti l'asinello Martino e le tre caprette tibetane, animali molto amati dai piccoli. Il Sindaco, accompagnato dalle autorità, ha terminato la sua visita recandosi all'Oratorio vicariale, punto di riferimento educativo importante, visitando la struttura e l'ampio parco Santa Cristina e complimentandosi per la realizzazione del nuovo e regolamentare, campo di calcio e degli altri spazi sportivi. Nell'intervista a Tele San Domenico il Parroco, don Alessandro, ha affermato: "Finalmente abbiamo realizzato un sogno.

La scuola ha adeguatamente messo tutto a normativa sia gli spazi che la parte ricreativo-didattica. Oggi i bambini devono vivere in un ambiente sano e che possa essere veramente educativo.

Nell'attività didattica le suore, Figlie del Sacro Cuore di Gesù, sono insostituibili assieme al contributo determinante delle ottime insegnanti laiche, tutte ben preparate a svolgere questo delicato compito nei confronti dei bambini e delle loro famiglie.

E' evidente che la comunità parrocchiale ha sempre sentito la scuola come una cosa sua. Essa è uno dei fiori all'occhiello di questa comunità fin dal 1957, quando don Pietro Nunzi pose la prima pietra e don Dario Alunno terminò l'opera. Prima, quando non c'era l'asilo, i bambini facevano scuola nell'ufficio parrocchiale. La comunità parrocchiale sente questa scuola come un gioiello importante, che ospita anche bambini che vanno da Camucia fino a Tuoro.

La sua realizzazione è anche frutto di un forte impegno di

LAUREA

Beatrice Gnerucci

Beatrice Gnerucci si è laureata con 110 e lode presso l'università di Perugia facoltà di Medicina-Chirurgia, in Dietistica. La neo laureata è sempre stata una studentessa modello e ora ha coronato la sua carriera scolastica con un gran bel voto, a Beatrice e alla sua famiglia facciamo i migliori complimenti.

MERCATALE Nella strada di congiunzione Lisciano Niccone-Mercatale

Iniziati i lavori di ampliamento e percorso pedonale

Il 15 settembre scorso, nel n° 16 de L'Etruria, rendemmo noto che il Comune di Lisciano Niccone aveva reso esecutivo un progetto da molti anni ritenuto necessario riguardante l'ampliamento con percorso pedonale (marciapiede) ed illuminazione fotovoltaica del tratto stradale ombra di circa mezzo km. (parte della ex statale 416) che unisce Lisciano Niccone a Mercatale. Gli attesi lavori sono ora iniziati e stanno procedendo alacremente.

Questa congiunzione stradale, realizzata dopo il 1860 in seguito all'unificazione italiana, è l'unica via rotabile fra i due paesi ed è resa sempre più importante dall'accresciuto traffico veicolare verso Tuoro o la Val Tiberina e dall'interscambio dei rapporti, sempre maggiore, fra le due vicine

comunità della Val di Pierle.

La sua stretta carreggiata, intensamente transitata da automezzi, non era più in grado perciò di dare un conveniente spazio soprattutto a pedoni e ciclisti e di salvaguardare la loro sicurezza.

Ampliando quella strada, costruendovi i marciapiedi e dotandola di illuminazione come previsto dal progetto in esecuzione, saranno così favorite maggiori possibilità di transito pedonale e passeggio, quindi anche occasioni di incontro, di vicinanza e di dialogo fra le persone dei due paesi.

Siamo lieti di precisare che, secondo quanto ci è stato reso noto, anche il Comune di Cortona ha allo studio un progetto per completare, nel breve tratto di sua competenza e nei modi più opportuni, il lavoro iniziato oltre il ponte di confine. **M.R.**

Dagli "Amici della Val di Pierle"

Solidale dono alla Misericordia

L'Associazione culturale "Amici della Val di Pierle" ha dato atto ancora una volta di quella prodigialità che da tempo la distingue. Promotrice di varie celebrazioni e di feste, ha sempre devoluto buona parte del ricavato a beneficio della chiesa e della nostra

teggatura della sala parrocchiale.

Quest'anno, dopo la riuscita festa della Madonna del Rosario svoltasi nell'ottobre scorso a Pierle congiuntamente alla 20ª sagra della castagna, il medesimo comitato organizzatore ha inteso fare alla locale Confraternita di Misericordia l'utile dono di un



comunità. Ricordiamo - citando solo alcuni suoi rilevanti meriti - il restauro di beni ecclesiastici e l'elettrificazione delle campane a Pierle; poi, sempre a Pierle, l'attivazione di un impianto per il potenziamento della distribuzione idrica. A Mercatale, oltre ad altre iniziative, la sistemazione e la tin-

montascale a ruote con poltroncina e di un materasso antidecubito ad aria compressa, il tutto dell'importo di euro 3.114,80.

Agli "Amici della Val di Pierle" porghiamo, anche dalle pagine de L'Etruria, il più vivo e doveroso ringraziamento di tutta la cittadinanza. **M.R.**

da pag. 1 Elezioni farsa...

Toscana le annullasse e prendesse atto che occorre cambiare strada. Dare validità ad elezioni poco rappresentative, poco partecipate non ha senso. Per la validità occorrerebbe un minimo di partecipanti quanto meno pari al 50% degli aventi diritto; in Italia tutto è possibile, anche essere eletti con tre voti. Vogliamo togliere di mezzo le Province con riforma costituzionale e lasciare che le regioni le rimpiazzino con altri carrozzoni? Occorrono paletti ben saldi per non fare rientrare dalla finestra quanto è uscito dalla porta. Gli eletti, ad onor del vero, per la scarsa ed inutile rappresentatività dovrebbero rassegnare le dimissioni ma su questo non ci speriamo; la sedia sotto il sedere non se la toglieranno perché pantalone paga e paga bene. Alla faccia delle riforme istituzionali, ai costi della politica, alla revisione della spesa pubblica, si continua impertentiti nel dilapidare le poche risorse e ad aumentare le tasse.

Queste non potranno mai diminuire se non c'è l'impegno effettivo nel volere eliminare carrozzoni tipo i Consorzi di Bonifica, eliminare le cospicue indennità dei consiglieri

regionali, fondi ai partiti e ai gruppi consiliari, pensioni d'oro e vitalizi, benefit e quanto altro di spropositato ed irrazionale.

Il risanamento e la crescita del paese non sarà possibile fintanto che avremo questi politici ed amministratori così illuminati, di corto cervello. Come tanti gonzi continuiamo a dare retta a false promesse, a falsi rinnovamenti. Come tanti imbecilli continuiamo a dare credito a persone che nella vita hanno lavorato poco e sono vissute alle spalle degli altri. Certi politici ed amministratori appartengono a queste categorie; ora occorre diffidare, togliere loro credito e mandarli a casa all'occorrenza; le elezioni sono vicine ed il popolo ha un'arma: il voto. Va sbarrata loro la strada per i danni che hanno fatto, per gli sprechi alimentati e per le promesse non mantenute. È il momento che certi ciarlantani si facciano indietro e che occupino il loro posto persone serie e che non abbiano timore di essere anche impopolari. Se la medicina deve essere amara, che lo sia per tutti. Non c'è più posto per i furbetti, i tempi non lo consentono. **Piero Borrello**

"Dal silenzio al boato" di Claudio Bellaveglia

La comunità di Passignano sul Trasimeno che si specchia tra storia e cronaca

Conosco ormai da una vita Claudio BELLAVEGLIA: sua sorella Daniela ha sposato il mio carissimo amico Silvestro GORI venendo ad abitare a due passi da casa mia e da allora numerose e simpaticissime sono state le mie frequentazioni con Claudio.



Apparentemente timido e cortese fino all'eccesso, è dotato però di una volontà d'acciaio e da sempre coltiva il grande amore per la sua terra e per la gente di Passignano Sul Trasimeno. Un amore che lo ha quasi "costretto" a scendere in politica acquisendo, a capo di una coalizione civica orientata sul "Centro-destra", il mandato di Sindaco per due legislature consecutive. Non potendo per legge concorrere al terzo mandato, nell'attuale legislatura riveste il ruolo un po' meno impegnativo di Assessore al Bilancio, pur con molteplici deleghe. Instancabile, ha deciso di investire il suo tempo libero mettendo nero su bianco

nomi, vicende e sensazioni di questa sua stimolante esperienza politico-amministrativa. Il tutto parte però da vecchi ricordi storici che restano sempre vivi e che continuano a rappresentare un valore comune di riferimento per tutta la comunità passignanese. Ne è scaturita una pregevole pubblicazione che è in distribuzione proprio in questi giorni: "DAL SILENZIO AL BOATO", un titolo strano che è però emblematico, in negativo e in positivo, di due particolari momenti di questa sua esperienza di Sindaco della "Perla del Trasimeno". Non è un "racconto", non è un' autobiografia "tout court" e non è neppure un "saggio": il libro è in effetti un mix tra questi generi. È in ogni caso un libro che letteralmente "gronda di storia" e che si inserisce in quella "terra di nessuno" che è il nostro porsì tra passato e presente mescolando sapientemente ricordi, storia e cronaca recente. Punto focale, quasi un "fil rouge" che lega i vari capitoli, è il bombardamento a tappeto di Passignano da parte delle "Fortezze Volanti" alleate. Perirono in 44 sotto le macerie, con altri due feriti gravi che incrementarono il tragico elenco dopo qualche giorno. Assieme alla gente di Passignano, trovarono qui la morte, per un beffardo scherzo del destino, anche alcuni abitanti di Villetta Barrea in Abruzzo: erano venuti come profughi proprio a Passignano per scampare al passaggio del Fronte che insanguinava le loro belle montagne. Era il 16 Maggio 1944,

alle ore 13,05: una data ed un'ora che Claudio Bellaveglia ha rivissuto anno dopo anno negli accorati racconti della madre e nella certonia che annualmente, col sottofondo del lugubre suono delle sirene, fa rivivere ai passignanesi quel tragico giorno. Ma piano piano la storia lascia sempre più spazio alla cronaca e all'attualità: ci ritroviamo così un Claudio Bellaveglia diverso. Non è più il ragazzo in calzoncini corti che dava calci al pallone, anche allora curioso della storia del suo paese e sempre partecipe alla vita della sua comunità: ora è un uomo maturo che è salito su un gradino al quale mai avrebbe pensato: quello di Sindaco del suo paese.

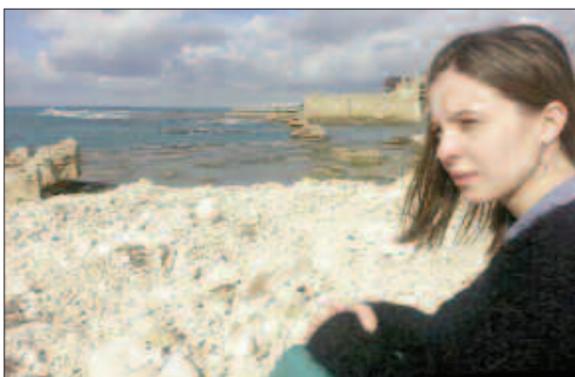
E così, partendo da questa sua nuova e accattivante esperienza, allarga sempre più gli orizzonti dalla "storia" alla "cronaca" lasciandoci una dettagliata "fotografia" della Passignano attuale in ogni sua sfaccettatura ed arrivando

ad una specie di consuntivo della sua esperienza amministrativa levandosi anche qualche sassolino dalle scarpe.... In ogni passo (anche nell'arido elenco di nomi, luoghi, cerimonie...) si coglie sempre e comunque l'"anima" di chi scrive, il respiro della sua grande passione civica ed il legame inscindibile dell'"oggi" col ricordo sempre vivo di quel tragico passato. È un libro che dovrebbe leggere attentamente chiunque volesse comprendere a fondo l'essenza di Passignano e lo spirito della sua attiva comunità. Un libro che soprattutto i passignanesi dovranno tenersi ben stretto perché il suo valore si accrescerà certamente nel tempo divenendo fonte autorevole di tante curiosità, ricordi, eventi e personaggi.... In questo libro io vedo un ulteriore grande tributo di affetto da parte di Claudio Bellaveglia per la sua Passignano. **Carlo Roccati**

Il viaggio in Libano di Martina

Il viaggio non soltanto allarga la mente: le dà forma. (Bruce Chatwin, Anatomia dell'irrequietezza). Ore 12.20. Aeroporto di Fiumicino. Gate 13. Destinazione Beirut. Tre ore e mezzo di volo. 11350

come se il tempo si fosse fermato a quando l'essenziale, ridotto alla più estrema semplicità, senza nessun tipo di surplus aggiuntivo, è tutto ciò che serve per vivere e non per sopravvivere al ritmo e alla frenesia della modernità. Il



metri di altitudine attraversati da montagne di nuvole come zucchero filato. Ore 15.30. Aeroporto di Beirut. Controllo passaporto e lo sguardo del poliziotto libanese fisso sul tuo viso cristallizzato dalla paura che quel timbro per il visto non verrà messo e invece, dopo 10 estenuanti e lunghissimi minuti, eccolo lì. Ultimo step, ritiro bagagli e finalmente le porte del Paese si aprono e con te la curiosità di scoprire quali sorprese e quali meraviglie questa città custodisce dentro sè. Paura? Assolutamente no. Voglia di uscire dai propri confini per esplorare quelli di una nuova cultura? Assolutamente sì. Estraniandoti per un attimo dal tuo presente, ti accorgi che lì è

forte rumore delle macchine e lo scrosciare sottile della pioggia sul vetro non appannano le bellezze di Beirut, città che si affaccia a sinistra sul mare, a destra sulla montagna e che in mezzo apre un mondo intero tutto da scoprire, un mondo che per essere letto va allontanato da qualsiasi tipo di stereotipo e di pregiudizio, un mondo che, attraverso il suo territorio, narra la sua storia, storia che chiede semplicemente di essere ascoltata e interrogata.

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi" (Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto).

Martina Maringola



VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI piccolo oliveto. Località Ossaia. Tel. 338-21.84.183 (***)
A CORTONA ZONA COLLINARE, vendesi caseggiato composto da due appartamenti indipendenti fra loro. Il primo appartamento è composto da 5 vani, doppi servizi, angolo cottura (unico piano). Il secondo appartamento è così suddiviso: piano terra, salone (con un bel biliardo in perfette condizioni) e studio; primo piano 4 vani, angolo cottura, doppi servizi. I due appartamenti insistono su 3000 mq di zona boschiva, in area non più edificabile. Ampio panorama sulla valle. Per informazioni telefonare al 06/39.36.74.90 (*)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
 per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Un donatore tira l'altro
AVIS
 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
 La forza di un milione di iscritti
Comunale Cortona
 Dosare: Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosce e che non conoscerà mai. Un uomo, una donna, un ragazzo, un bambino. Senza nessun compromesso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

La sicurezza nel territorio



Venerdì ventinove ultimo scorso presso la Sala Civica di Camucia è stato trattato il tema sulla sicurezza nel territorio. Tema caldo, anzi caldissimo, caduto come si sul dire come il "cacio sui maccheroni" perché vivo ed attuale. Fungeva da moderatore

l'avv. Paolo Ammirati e relatori, l'on. Maurizio Bianconi ed il Consigliere comunale Luciano Meoni capogruppo consigliere al Comune di Cortona " Futuro per Cortona". Sala gremita fino all'inverosimile date le aspettative o le risposte che la popolazione si attende in circostanze in cui predomina la paura e circospezione, di fronte al dilagare non più della micro criminalità bensì del terrore che certi malviventi stanno incutendo contro inermi cittadini. La sfrontatezza di certi delinquenti è arrivata al punto tale che questi operano in pieno giorno, con persone dentro le case e minacciate " Non urlate" per poi procedere a razzia e danneggiamenti come riferito dalla stampa qualche giorno prima nella frazione di Arezzo, il Bagnoro. L'allarme sociale di fronte a simili misfatti è notevolmente aumentato, perché come riferito, sembra

che vere e proprie bande organizzate stiano agendo nel territorio della provincia di Arezzo e Cortona e i paesi limitrofi non sono da meno. Non si guarda più ad orari, non si pensa a chi possa vivere nelle case: vecchi, ammalati, bambini che sono i soggetti più fragili della società; importante è rubare, deprecare oro, gioielli e contanti, concedendosi anche il tempo per selezionare la refurtiva, scartando quella di poco conto o la bigiotteria. Sanno di poterla fare franca, che il rischio che corrono è minimo tenendo conto del sistema vuota carceri.

mento di un turno notturno, come avviene in vari comuni del perugino, una macchina della PM in giro per il territorio, magari con il lampeggiante acceso, anche per dare più tranquillità agli anziani soli e fare percepire maggiore sicurezza. Ed inoltre "La nostra PM può svolgere funzioni di PG, oggi disconosciute volutamente o non dall'amministrazione comunale, basta con gli agenti della PM in giro a fare passeggiate e multe. Oggi occorre dare un segnale serio e preciso, gli agenti della PM debbono essere impegnati come supporto alle forze dell'ordine,



La gente è preoccupata e qualcuno dice " non si vive più". E' stato chiesto il potenziamento delle forze di polizia pur consapevoli che anche queste sono prive di mezzi e di uomini. Se qualche cosa si può fare, Meoni ha individuato, a suo dire, qualche possibile rimedio in un maggiore controllo del territorio con più forze dell'ordine "fuori" nelle frazioni, nei paesi, specie nelle ore serali, un pattugliamento agli ingressi del nostro territorio, con un coordinamento preciso che possa porta-

con posti di controllo e identificazione. Per ultimo, dopo accalorato intervento ha chiesto che da parte dell'Amministrazione Comunale si faccia una vera e propria selezione nell'erogazione di sussidi o benefici economici in quanto molti extracomunitari e stranieri hanno un reddito Isee pari a zero, mentre probabilmente lavorano al nero o peggio. Pertanto concludendo ha auspicato che la Polizia Municipale, periodicamente riunisca una apposita commissione consulente per riferire sull'andamento e le



re almeno a scoraggiare i male intenzionati, con posti di blocco e identificazione delle persone. Questa soluzione ha portato ottimi risultati in altre realtà. Oppure l'impiego da subito della Polizia Municipale anche dopo le ore 20.00 serali, con l'inseri-

iniziative da adottare". Forse a nostro modesto avviso, un sistema di video sorveglianza esteso, ramificato, darebbe buoni frutti per meglio identificare i malviventi e... recuperare la refurtiva. Male un regime di polizia, peggio un regime di malfattori. **Piero Borrello**

La V elementare del Sodo scrive ai Winsor

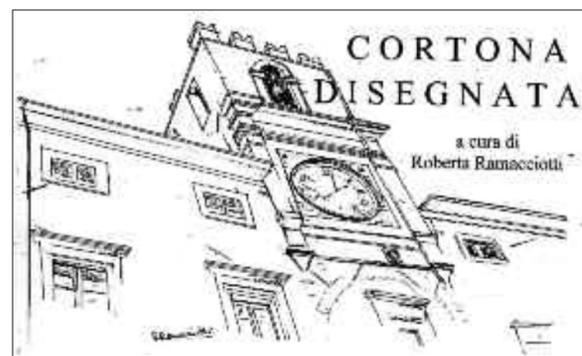
La Corte inglese o meglio i neo genitori Kate e William Winsor, hanno risposto con una bella foto dove sono ritratti insieme al loro piccolo, alla lettera di felicitazioni inviati dagli alunni della classe V Elementare del Sodo. A suggerire il tutto è stata, ovviamente, la loro insegnante di inglese Irma Batani, che dopo il lieto evento dei principi inglesi ha invitato i propri alunni ad inviare un biglietto di felicitazioni ai principi d'Inghilterra.

"Ovviamente non ci aspettavamo una risposta e tanto meno così veloce - Questo precisa Irma che aggiunge - Invece non solo è arrivata ma ci hanno voluto mandare anche la foto del loro nucleo familiare, tutto con carta e busta intestata e firme dei due reali divenuti genitori per la prima volta. I bambini quando hanno preso coscienza della cosa sono stati non contenti ma di più e io più di loro

perché è stata una bella soddisfazione e poi perché così i miei studenti sicuramente studieranno più volentieri l'inglese. Io infatti ho approfittato del lieto evento della duessa Kate per parlarne in classe e per avvicinare i miei alunni alla cultura e tradizione inglese. Questa è una cosa che faccio continuamente per far calare i miei ragazzi in quello che è il "mondo" inglese e farli studiare con più entusiasmo"

Insomma è stato veramente un bel regalo di Natale quello ricevuto dalla V classe del Sodo, aver avuto una epistola dai futuri regnanti inglesi non è poca cosa, e non crediamo neanche che sia una consuetudine, quindi che dire, forse i natali borghese della principessa sta veramente cambiando le abitudini dei reali britannici e tanto da surclassare così le regole ferree del loro protocollo.

Lilly Magi



Pietro Berrettini Architetto in Roma "La Città reale e la città sognata"

Il passato 23 Novembre, ha rappresentato per me, che amo Roma e Cortona, un pomeriggio IDEALE! Nella Sala Medicea del MAEC, nella città di Cortona, ho ascoltato il Dr. Prof. Rainaldo Perugini del Dipartimento di Architettura Università Studi ROMA TRE che ha presentato una conferenza sul tema: "Pietro Berrettini" Architetto in Roma "La Città reale e la città sognata". Insieme con lui sono intervenuti il Dr. Torquato Tenani Presidente Lions Club, il Dr. Andrea Vignini Sindaco di Cortona, il Dr. Paolo Guglierini Conservatore del MAEC ed il Dr. Paolo Bruschetti, ultimo e non per ordine di importanza, Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca, per raccontare l'Uomo Pietro da Cortona, nato scarpellino, muratore e stuccatore ed elevato, grazie alla sua ricca immaginazione, ad Architetto. E proprio riguardo codesto aspetto si concentrava la conferenza organizzata dal Lions Club Cortona, Valdichiana Host, Distretto 108, La Toscana, in occasione delle Manifestazioni del 50° anniversario dalla sua fondazione. Ospite di riguardo in sala il Dr. Fiorenzo Smalzi, Governatore del Lions Club del Distretto della Toscana.

Pietro da Cortona fa parlare di se per la sua pittura narrativa e figurativa piena di ricercate sfumature di colori, incorniciate da preziose stuccature e un po' meno per le introspezioni dei suoi personaggi. E' maestoso nella sua arte tinta da forti cromature svolazzanti, che si compongono sotto il suo pennello come le note in un "vortice di valzer". E' raffinato ed elegante. Il Berrettini è il Barocco insieme al Borromini ed al Bernini!

Si presenta sempre diverso attraverso i suoi progetti architettonici realizzati o rimasti, purtroppo, solo su pergamene, lui è un creativo. Raccoglie le richieste del committente e le filtra con la pietra nello spazio dedicato, per far sorgere capolavori.

Proprio come per la Chiesa SS Luca e Martina ai Fori dove, incaricato dell'intero progetto, inserì le prime soluzioni convesse disegnate sia per la facciata esterna che per le pareti interne, offrendo allo spettatore "l'abbraccio ideale" della Santa Chiesa verso i fedeli come vuole il messaggio concettuale proprio del Barocco. Sono state poste in rilievo le dinamiche architettoniche scelte dal Berrettini, che tanto amava la classicità romana da reinterpretarla nella chiave seicentesca pur di non abbandonarla.

Forse un suo processo inconscio? Nei miei studi ho sempre pensato che il soffitto della cripta sottostante della Chiesa di SS Luca e Martina, proponesse in maniera grossolana, con il decoro dei lacunari, l'unico e ben più complesso soffitto del Pantheon.

Voglio dire che l'origine dei soffitti a cassettoni non è altro che

una banale e semplice riproduzione del look della copertura del Pantheon.

Il Prof. Perugini ha spiegato anche dell'aspetto teatrale dell'architettura del Berrettini come nel Tempietto di Santa Maria della Pace, sempre in Roma, uno dei più suggestivi esempi della scena della struttura barocca ed io penso che nella particolare collocazione si scorga un gusto palladiano nel presentare la monumentalità con modi eclettici, del resto anche lo stesso Palladio ha inseguito anche lui il fascino della Roma Antica.

E' interessante studiare quanto sia stato "classico di risoluzioni" ma pronto a progettare con iniziative mai fin allora percorse dagli altri architetti, con inventive nuove per risolvere scenograficamente ed efficacemente, le opere richieste dalle varie committenze come nel caso della facciata di Santa Maria in Lata (1658-1662) in-



castonata nel fitto tessuto urbano di Via del Corso dove per limiti di spazio, dovette rinunciare a soluzioni d'impatto spaziale ben volute dal "marketing barocco". Nel rifacimento seicentesco della facciata, viene premiata l'audacia per come ha disegnato sovrapposti, i due pesanti piani colonnati corinzi.

Al piano superiore, il loggiato è sovrastato da un arco trionfale che raccoglie la spinta verticale dei cilindri di pietra del porticato sottostante. Penso che l'aria e la profondità degli spazi degli ambienti di facciata alleggeriscano il monumento che appare come una Gigantesca Edicola Monumentale di eccelsa eleganza e preziosità. Ispirato dagli esempi dell'architettura ellenistica e tardo romana.

Per me è stato "rispogliare" i miei appunti di storia dell'arte, tanto mi è stato faticoso e difficile non intervenire per amore della passione per l'Arte.

Non racconterò il figurone fatto con l'amica romana, mia ospite, che si è prodigata in complimenti fino a tarda sera: "ma che magnifico evento, che bella gente... che meraviglia!... Bravi proseguiamo così!..."

Un piccolo pensiero lo rivolgo ai miei lettori ai quali auguro tanta serenità in occasione delle feste natalizie.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

VERNACOLO

'N se tocca mèi 'l fondo

'N puliteca 'n Italja 'n s'ha furtuna: sòn tutte uguèli i nostri governanti, che penson solo a tirèr avanti e tante chjaccjhere a fè' da la tribuna.

A sintilli, tutte te darìon la luna e d'arsolve i problemi menon vanti, ma mentre loro 'ngrasson tutte quanti el popelo "somèro" 'n se sdigiuna.

Dicheno che faràn quadrèr i conti, ma 'l debbeto 'n fa altro che gonfièr, comme è successo quande c'era Monti,

e anco mo' che ce sòn Alfano e Letta da le tasse 'n ce fano che stronchèr, pe' stè' loro 'n poltrona sempre 'n vetta.

Rolando Bietolini

'L 27 de novembre (1) Allegrezzèta

Tonfi, o schjòppi, sonète o campènè! Fòco, o poggi; abrucète paglièa! Berlusconi ch'al senèto sedèa L'han caccèto e per mo' nun arviène.

Djètro a lu' ridèno da matto El su' Alfano e 'l PD tutte 'nsième, Con tutto quel'altro pulitichème Che nòn fa che robbè' da ringuato.

Oh cumm'erò contenti davvero! Che biùte tra loro facèno! Lo spauracchio finito pensèno, E quel fatto 'n parèa manco vero.

Per vent'anni ciàno provèto: D'ogne sorta del peggio marciume Éa 'dopretò 'l magistratume Ch'a Milèno l' volèno 'nfilzèto.

Lassù fecion cosacce 'nnumènè! Lo 'ncolpònno d' accordo con tutte Le sorta dei più gran farabuttje, Armediònno pirfin le putènè!

'N se fermèton denanze a nissuno, E gne fecion cinquanta processi, Ma 'gni volta passèno da fessi, Armanendo lor sempre a digiuno.

Ala fine, per fagne la pelle, Han trovèto 'na falsa sentenza Che gn'ha canto con indecenza Diusilla, lesonne, crielle.

Ma lu' nòn s'è piègo, 'n s'è spezzo, E un altro partito ha rfonèto, Propio quello che già nel passèto A vincere sempre l'èa 'vezzo.

Glie sta béne, canaglia curnuta! El pechèto fa frutto per puoco: Chj è tul giusto nun tème del giuoco

De la Sorte che dà la battuta. Glie sta béne! Ch'han fatto de buono? Cìan tosetò comente caprogni, Fan paghè' tu le chèse, o ccoglion!, Sempre tasse! Ve fulmena un tuono!

D'ogne sorta cìan fatto promesse: D'aridèr almeno 'l lavoro, Per montèr un zinzino con loro, Ma 'n cìan dèto mamanco 'l calesse.

Nossignore! ce dissono: «Tasse! «Stète bógni, giochète, beète! «Vite a... (Brèvil) » Figliòli, antende-te?

Han piglièto pe' 'l c... le masse.

Oh! comente gudivon nun pòco A vedere la gente Taglièna Sciupè 'l tempo, i quadrigni, la lèna Per el calcio e 'gni sorta de giòco.

Oh! A vedèli a Roma gonfièr Tul mirèr 'l su' pòpolo amètò Al "Gratta e vince" giochèrè dannètò, Mentre lor se ne stèno a robbèrè.

«Béne! Béne! - dicèno quei chègni - «Co' sta gente de nuobele vizio «No' se balla anco 'l di del Giudizio.» E, contenti, freghevòn le mègni.

Stète attenti, canaglia dannèta, Finirà anch'a vo' la cuccagna, Scontarète ogni vostra magagna, Quande l' ora ce pèrè suonèta!

Tonfi, o schjòppi, sonète o campènè! Fòco, o poggi; abrucète paglièa! La marmaglia che ebbe 'st'idèa Farà 'l Corbo del vecchjo Novènè.

Rolando Bietolini

1) Parodia de "L 4 de sotembre" di Marangulon da Tornja.

Celebrati i 100 anni dalla nascita di don Sante Felici

A quanti è capitato la sera di sabato 23 novembre scorso nel salone dell'Hotel Farneta di rifugiarsi per un momento nella propria infanzia o giovinezza o in un tempo che non è più? A me è successo quando ho visto un ragnetto ondeggiare come un trampoliere sul pavimento e ho pensato d'un tratto: sarà mica una bisantela? Da qualche segreto speco della mia mente è risorto l'arcano nome bisantela e mi sono rivisto bambino fra bambini in campagna amputare crudelmente una zampa a un piccolo ragno in equilibrio sopra un filo d'erba e ho riudito la mia voce pronunciare la formula di ingiunzione: "Bissantela, bissantela dammi una goccia d'acqua santa sennò ti rompo una zampa!". Ci divertivamo così, con quella crudeltà che i bambini esibiscono sul mondo non troppo inconsapevolmente. Non era acqua santa quella che raccoglievamo sul dito ma trasparente linfa vitale che facevamo sgorgare dalle vene nanometriche del ragno, questo lo sapevo anche allora, ma fino a che non sono andato al tavolo dove erano esposti i libri di don Sante e non ho aperto il suo memorabile dizionario della lingua cortonese leggendo la voce regolarmente rubricata non sapevo invece che quella che a casa mia chianina si era sempre chiamata bisantela in quella erudita e latinista di Linneo

che don Sante apponeva a ogni oggetto meritevole dentro il suo eclettico museo, un antiquarium contrario a ogni convenzione museografica moderna ma romantico e tanto congestionato da manifestare chiara la nevrosi da accumulo del suo creatore.

È stata nominata più sopra l'"Associazione Amici del Museo Fatto in Casa don Sante Felici". Guidata ora dal presidente Moreno Bianchi, essa da 11 anni prosegue l'opera del suo fondatore ed è stata argine, finché ha potuto e come ha potuto, prima contro la chiusura del museo attiguo all'abbazia (senza risultato) e poi alla dispersione della collezione stessa ottenendo, in questo secondo caso, un successo poiché grazie alle sue pressanti insistenze il Comune ha costituito la MO.PA (Mostra permanente Paleontologica) che dal luglio 2006 ha sede nella ex scuola elementare di Farneta e che accoglie una buona scelta dei reperti di don Sante ed è anche attrezzata con materiale esplicativo e didattico, assai utile per le scolaresche.

L'Associazione "Amici" con il contributo del Maec, della Pro-loco e della parrocchia di Farneta e della Filarmonica Giuseppe Verdi, ha voluto che si ricordasse il 100esimo, virtuale, compleanno di don Sante e ha dato all'evento un bellissimo titolo: "Arcordanza d'un prete spicciolo" (evocativa invenzione dialettale

capisce. Egli ha tracciato un ricordo sincero e appassionato in cui si sentiva la stima che nutriva sia per il prete che per l'archeologo e la tristezza per una amicizia interrotta. Dopo di lui farnetesi che custodivano ricordi d'infanzia, le cosiddette Canterine, (ex) giovanotti della banda, il nipote

che, per la legge che è bello ogni tanto darsi la zappa sui piedi, ironizzavano sulla sua categoria.

Ad alcuni dei presenti ho chiesto se avessero mai avuto da don Sante una confidenza, qualcosa che facesse capire in che modo la sua fede e la sua conoscenza della bibbia convivessero nel suo



Il prof. Borselli ricorda don Sante, dietro di lui Moreno Bianchi

Francesco Banelli e professori del Museo Paleontologico di Firenze che scavarono con don Sante in gioventù (apprezzandone pure il vinsanto) quali Fabio Cozzini, Vittorio Borselli, Menotti Mazzini si sono alternati al microfono per raccontare le grandi passioni di quest'uomo non nascondendo a volte momenti di commozione. Anche la signora Patrizia Gnerucci ha ricordato il fratello prof. Paolo, da poco scomparso, che fu "rivale" di don Sante e poi suo collaboratore nei recuperi.

Ultimo a parlare don Alvaro che ha descritto un don Sante allegro e feriale impegnato più nelle cose quotidiane, come le sue lotte coi gatti, che con la datazione dei femori dei mammut. Pozzo non esauribile di barzellette sempre nuove - unico avversario degno in tutta la diocesi per don Ottorino Capannini - ha sigillato la serata raccontandone due o tre

animo con la scienza, cosa pensasse di quelle ossa che via via dissepelliva e degli ominidi antichi di milioni di anni - molto diversi e poco o punto compatibili con l'Adamo della Genesi - ospitati in tanti musei del mondo.

Nessuno ricordava una conversazione su questo tema, solo il prof. Borselli mi ha risposto: «Non ne parlavamo, ricordo solo che dei suoi elefanti diceva 'anche queste sono creature di Dio'». Don Sante Federigo Angelo Felici era questo allora: piccolo grande uomo nato a Pietraia da Nello e da Emma Pieroni il 4 novembre 1913, concitato, fibrillante, instancabile, curioso, impaziente, archeologo e paleontologo dilettante eppure capace, studioso e archivist della lingua sua e dei suoi padri ma, soprattutto, uomo di fede e prete. Sacerdos in aeternum, don Sante.

Alvaro Ceccarelli



Il prof. Stephan Steingraber

aveva la nomenclatura nobile di Phalangium opilio.

Io ho soppesato i miei ricordi in silenzio, mentre gli altri che erano con me in attesa di cenare guardavano e si additavano le reciproche antiche giovinezze scherzando sul tempo che non perdona mentre sfogliavano gli album invecchiati delle foto dei matrimoni che furono, delle comunioni o delle mille altre occasioni in cui la comunità farnetese si stringeva intorno al suo pastore: l'ultimo Abate e l'ultimo Etrusco, il febbrile scopritore di Linda l'elefantina e di altre spropositate ossa di animali estinti con cui egli scrisse per la prima volta la storia preumana della Valdichiana.

Su tre pannelli sparsi fra i tavoli dei numerosi commensali che i componenti della "Associazione Amici del Museo Fatto in Casa don Sante Felici" avevano allestito selezionando tra fotografie e ritagli di giornale presenti nell'archivio parrocchiale e tra i documenti messi a disposizione dalla famiglia Banelli, in particolare da Daniela, pronipote di don Sante, stava invece il centenario certificato di nascita più le foto degli scavi, quelle con i genitori, con gli amici o con i tanti visitatori anche illustri che l'abbazia ha ricevuto negli oltre 60 anni in cui don Sante l'ha retta. Un pannello speciale, il quarto e ultimo, era dedicato interamente a quei cartellini meravigliosamente naïf

della maestra Claudia Clementi). In programma alle 17,30 una messa in abbazia che è stata concelebrata da don Alvaro Bardelli, farnetese di nascita - vocabolo Poggiobello - e da don Giancarlo Rapaccini, attuale parroco di Farneta, un impegno improviso a Arezzo ha invece impedito a don Giorgio Basacca, predecessore di don Giancarlo, di partecipare come avrebbe desiderato. Alla messa, ancora all'interno dell'abbazia, è seguito il concerto di S. Cecilia della Filarmonica G. Verdi di Farneta, che ha suonato musiche del repertorio classico e pop in onore dell'Abate che fu per tutto il tempo della sua permanenza a Farneta presidente onorario della banda. Come già anticipato la conclusione della serata è avvenuta nel ristorante di Moreno Bianchi che ha preparato una cena con le tipicità della nostra terra e che si è cimentato impavidamente anche nel ruolo inedito di presentatore.

Nell'intervallo fra una portata e l'altra ha invitato a parlare parenti, sodali e conoscenti di don Sante. Il primo è stato il prof. Stephan Steingraber, etruscologo e storico, che iniziò a frequentare l'abbazia nei primi anni 1970 senza mai più interrompere la confidenza con don Sante, il rapporto fu così solido che a lui il professore chiese di celebrare il suo matrimonio e di battezzare i suoi figli, da buon etrusco-bavarese nella cripta, si

Iscrizione gratuita fino al 15 gennaio

Arezzo Wave band 2014 esci dal nido!

Come da tradizione negli ultimi mesi dell'anno la Fondazione Arezzo Wave Italia apre il bando per band emergenti "Arezzo Wave Band": iscrizioni gratuite fino al 15 gennaio 2014 per partecipare al più grande contest italiano che individua ogni anno le migliori promesse musicali del nostro Paese.

I nomi che hanno vinto il contest negli ultimi anni sono i c+c=maxigross che rappresenteranno l'Italia al prossimo Eurosonic (Groningen, Olanda), honeybird & the birdies, Heike has the giggles, Amari, Appaloosa, Ministri, Il Pan del Diavolo, Waines, Krikka Reggae, e tanti altri che negli anni sono diventati icone dell'indie italiano: Negrita, Afterhours, Mau Mau, Quintorigo, Alcantantus, Reggae National Tickets.

In palio l'opportunità di suonare su importanti palchi italiani ed esteri (ad esempio quest'anno al CMJ di New York, al Mama di Parigi o Eurosonic a Groningen) oltre a poter vincere il "premio fAWI 2014" che, grazie alla partnership con Siae, offrirà una borsa di studio del valore di 1.000 euro da investire sulla propria attività artistica. Per dubbi e domande sul concorso, in ogni regione ci sono i referenti regionali di Arezzo Wave network (tutti i contatti qui: <http://www.arezowave.com/netwo>

rk/staff) che cureranno la selezione dei gruppi tramite l'ascolto in studio dei materiali inviati e poi dal vivo durante le oltre 100 date di selezione live che si terranno su tutto il territorio nazionale entro aprile 2014.

Saranno circa 400 i gruppi che avranno accesso alle selezioni, e sarà uno per ciascuna regione il vincitore che potrà esibirsi al festival o altri eventi organizzati dalla Fondazione Arezzo Wave Italia, oltre ad ambire ai prestigiosi premi sopra menzionati ed essere infine valutati da una giuria di qualità che decreterà il vincitore nazionale, e che nel 2013 era composta da Giuliano Sangiorgi (Negramaro), Elio (Elio e le storie tese), Drigo e Mac (Negrita), Erriquez (Bandabardò), Giovanni Gulino (Marta sui Tubi), Ralf (Dj producer) e tanti altri nomi di prestigio.

Per partecipare basta collegarsi a www.arezowave.com nella sezione concorsi e seguire l'iscrizione guidata: tra i materiali richiesti due brani originali (no cover), biografia, foto e scheda tecnica. Ci si può iscrivere online o consegnare il materiale agli oltre 200 punti in tutta Italia (tutte le info sul sito).

Il concorso anche quest'anno è sostenuto dai media partner Popolare Network, Chitarre e Drumset mag e dal partner Siae.

Stefano Bistarelli

A San Pietro a Cegliolo, l'8 dicembre

Successo del Premio di Poesia in dialetto chianino e della XXI edizione della Sagra della ciaccia frita

In un pomeriggio di nebbia e sole, insomma variabile ma accettabile, sul piazzale della Chiesa di San Pietro a Cegliolo di Cortona, l'otto dicembre, Festa dell'Immacolata, si è svolta con grande successo l'Edizione 2013 del Premio di poesia in dialetto chianino sulla Civiltà contadina.

Un premio, fondato nell'ormai lontano 1993, che anche quest'anno si è sposato in maniera positiva con la locale Sagra della Ciaccia Fritta, giunta alla sua quarantunesima edizione e il cui Comitato, diretto dal neopresidente Paolo Caterini, si è prodigato a mantenere in vita, nonostante la crisi che ormai morde anche le nostre terre cortonesi, una festa culinaria contadina che risale al Medioevo. L'edizione del Premio ha ottenuto, come di consueto, il Patrocinio della Provincia di Arezzo e del Comune di Cortona.

Le targhe per le premiazioni sono state donate dagli sponsor storici del Premio: Banca Popolare di Cortona e Cassa di Risparmio di Firenze, oggi Banca Intesa.

I premi assegnati dalla speciale giuria, presieduta dal sottoscritto fondatore del Premio, sono andati a Libero Vespi (primo premio), Donatella Poesini (secondo premio), Gloria Lucoli (Valle dell'Oreto). Segnalazioni speciali della Giuria a Carla Severi, Bruno Gnerucci, Sergio Grilli. Una segnalazione speciale, quasi un premio alla carriera, è

speciale in quanto impegnato nelle celebrazioni religiose della sua Diocesi ed ha inviato una sentita, affettuosa lettera di ringraziamento e di saluto alla nostra manifestazione, di cui è stata data pubblica lettura. Il Premio gli verrà consegnato nella sua residenza di Lucca appena possibile, con una speciale delegazione di cui siamo sicuri che vorranno far parte anche le istituzioni e gli enti (pubblici e privati) che hanno patrocinato e sponsorizzato il nostro Premio.

Questa di San Pietro a Cegliolo è stata, insomma, una festa ed una manifestazione di cultura popolare, fuori dai canonici protocolli accademici ed istituzionali, ma che in questo 2013, molto travagliato per via della crisi economica nazionale ed internazionale, non ha mancato di far salire, anche da questa piazza di campagna, l'omaggio e il saluto delle italiane e degli italiani semplici ai grandi valori religiosi della civiltà italiana attraverso l'Inno "A Margherita gemma preziosa", cantato magistralmente dall'ormai nota, giovanissima cortonese Francesca Pallini.

Parole di ringraziamento, molto calorose e sentite, sono state rivolte da parte del sottoscritto e di don Ferruccio e Paolo Caterini, a tutto il numerosissimo pubblico intervenuto, al Sindaco di Cortona, Andrea Vignini e al Presidente della Provincia, Roberto Vasai, che hanno concesso il Patrocinio delle ammi-



stata assegnata al poeta dialettale Giacinto, Gino Zucchini, plurivincitore del concorso negli anni passati.

Il Premio speciale 2013 della Giuria per una "personalità che ha illustrato i valori e i sentimenti della Civiltà contadina" è andato quest'anno a due personalità cortonesi, molto conosciute a livello nazionale: S. E. Mons. Benvenuto Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca e il dott. Giulio Burbi, Presidente della Banca Popolare di Cortona.

La piccola cerimonia agreste della premiazione si è svolta senza etichette, protocolli specifici, ma secondo il buon procedere popolare dello stare insieme della civiltà contadina; nella fraterna condivisione di un momento da passare in comunione d'intenti per liberare un paio d'ore dalla troppa velocità che gli odierni modelli sociali e politici hanno imposto alle nostre vite. Consegnando il Premio speciale 2013 sulla Civiltà contadina al dott. Giulio Burbi, il neo-vicesindaco Francesca Basanieri ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e del sindaco Vignini e si è complimentata con il premiato e con gli organizzatori di "questa manifestazione popolare e lontana dagli stili accademici".

Gli altri premi sono stati consegnati dal giudice dr. Giacomo Fumu, dal colonnello dr. Roberto Pulicani, dal dr. Roberto Calzini, direttore generale della Bpc, dal consigliere comunale Luciano Meoni, da Paolo Caterini, neo-presidente del Comitato parrocchiale e da Mario Ottavi, ex-presidente del medesimo comitato.

L'arcivescovo Italo Castellani non ha potuto ritirare il suo Premio

nstrazioni da loro guidate, alle autorità intervenute (dal neo-vicesindaco Francesca Basanieri, al Presidente della Banca Popolare di Cortona, Giulio Burbi), al Direttore della filiale di Cortona della Cassa di Risparmio di Firenze, a Briganti e Nespoli (storici sponsor della Ciaccia Fritta) e a tutti coloro che hanno collaborato (dalle cuoche ai friggitori, dagli addetti ai vari servizi agli operai che hanno allestito stands e forni per le padelle) alla riuscita di quest'antica festa parrocchiale.

Una festa, inoltre, che ha visto la birichinata - piacevole, apprezzata sorpresa - della cosiddetta coppia poetale più degna d'alloro al mondo (il duo Bietolini - Roccati, storici membri della Giuria e, anche quest'anno, attori impareggiabili della recitazione dei componimenti premiati) che, per celebrare i vent'anni del Premio, sul finire della manifestazione si sono impadroniti del microfono ed hanno voluto omaggiarmi con i loro sublimi versi in dialetto chianino, dedicandomi addirittura un'immeritata Ode, che il sottoscritto conserverà gelosamente nel proprio studio, anche se vi è qualche perdonabile invenzione e licenza poetica.

Una festa che ogni anno ci racconta la vita del passato contadino ed insieme ci ricorda la speranza cristiana di un nuovo, sereno domani per la nostra piccola patria cortonese.

Una piccola patria che non è solo piccolo mondo antico, ma anche grande voglia di costruzione di nuovo progresso, nuovo sviluppo, nuova civitas, insomma, nuova passione per una pacifica società umana.

Ivo Camerini



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Il via libera agli incentivi di messa in sicurezza degli edifici scolastici

Il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha emanato il Decreto Ministeriale 906/2013 con il quale vengono assegnati i 150 milioni di euro previsti dal Decreto del Fare da destinare alla messa in sicurezza e all'adeguamento antisismico degli edifici scolastici, con particolare attenzione a quelli con presenza di amianto.

Via libera, dunque, a 692 interventi, di cui circa il 29% esclusivamente per la bonifica delle strutture dall'amianto.

Attestato di Prestazione Energetica (APE): sono necessarie la registrazione e l'imposta di bollo?

L'Agenzia delle Entrate ha fatto chiarezza in merito al rapporto tra l'obbligo di allegare l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) ai contratti di locazione, di vendita e donazione e l'obbligo di registrazione dell'atto stesso.

Con la Risoluzione 83/E del 22 novembre 2013 l'Agenzia precisa che l'APE non rientra tra gli atti per i quali vige l'obbligo della registrazione.

In particolare, è stato chiarito che:

- in sede di registrazione del contratto di locazione non è obbligatorio produrre l'attestato di prestazione energetica poiché l'obbligo di allegazione dell'attestato al contratto concluso incide sulla validità dell'atto ma non ha riflessi sulla registrazione del relativo contratto;
- se in sede di registrazione viene prodotto l'APE, l'Ufficio dell'Agenzia procederà alla registrazione del contratto e dell'attestato allegato e non verrà applicata l'imposta di registro sull'APE allegato;
- in caso di registrazione telematica del contratto di locazione (la cui procedura al momento non permette di produrre allegati al contratto), l'APE può essere presentato in forma cartacea, insieme all'attestazione di avvenuta registrazione del contratto restituita dal servizio telematico utilizzato dall'utente: anche in questo caso non è prevista l'applicazione dell'imposta di registro;
- se in data successiva alla registrazione del contratto di locazione viene prodotto volontariamente l'attestato di prestazione energetica per la registrazione (ad esempio per conferire data certa all'attestazione) deve essere applicata l'imposta fissa di registro nella misura di 168 euro, a prescindere dalla disciplina applicabile al contratto cui tale attestazione accede;
- l'attestato di prestazione energetica, allegato in originale o in copia semplice al contratto di locazione, non deve essere assoggettato all'imposta di bollo;
- nel caso in cui venga allegata al contratto di locazione copia dell'attestato di prestazione energetica, con dichiarazione di conformità all'originale rilasciata da un pubblico ufficiale, va applicata l'imposta di bollo, nella misura di 16 euro per ogni foglio.

La tassa sulla casa cambia di nuovo nome. E' la volta della IUC

Tra gli emendamenti presenti nella Legge Stabilità 2014 (vedi articolo "Approvata dal Senato la Legge di Stabilità 2014. Ecco le novità più interessanti del maxi-emendamento 1900") viene proposta la nuova tassa sulla casa, la IUC (Imposta Unica Comunale) che prende il posto delle ormai superate Trise e Tuc. Vediamo come è composta la nuova imposta sugli immobili. La IUC è costituita da tre componenti:

- IMU per gli immobili: è una tassa che colpisce la proprietà immobiliare, ad eccezione delle prime case non di lusso.
- TASI per i servizi indivisibili: è un tributo dovuto per i servizi comunali (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica). È versata dai proprietari. In caso di affitto, l'inquilino sarà tenuto a pagare una quota della TASI variabile dal 10 al 30% del totale, mentre la parte restante sarà a carico del proprietario dell'immobile.
- TARI per la gestione dei rifiuti: è la tassa sui rifiuti che va pagata da tutti, proprietari di prima casa, inquilini e proprietari di tutti gli altri immobili. La IUC avrà aliquota massima pari al 10,6 per mille.

bistarelli@yahoo.it

Una tesi particolarmente interessante della dott.ssa Alessandra Zazzerini

La Valdichiana dal XIX secolo. La fattoria di Creti

La ricerca e lo studio della nostra Valdichiana mi ha sempre affascinato e giunto ad una età nella quale è più facile pensare e scrivere che fare, mi sono detto, visto che ho vissuto per oltre trent'anni a S. Caterina nella grande e maestosa fattoria di proprietà della Società delle Bonifiche Ferraresi, se non era il caso di trascrivere la vita di allora con particolare riferimento a quella dei contadini e di conseguenza anche quella della fattoria.

Sarebbe stato interessante accedere agli archivi della fattoria per avere raffronti diretti e documentare la vita amministrativa, ma la ristrutturazione contabile decisa dalla direzione centrale, non ci ha permesso l'accesso ad alcuna notizia, e anche tramite internet siamo stati costretti a cercare altre alternative fonti, però è venuto a mancare quella diretta

base storica che sarebbe stato interessante descrivere e tramandare alle future generazioni.

La Società delle Bonifiche dei Terreni Ferraresi si è venuta a creare attraverso fusioni di altre società e quindi vi sono stati vari passaggi che poi, con la stabilizzazione definitiva, non si è voluto documentare.

Certamente la vita di altre fattorie di unica proprietà ha curato anche la "sua storia" come utile ed interessante patrimonio; qui a S. Caterina invece si è voluto cancellare anni di lavoro, di sacrifici, di lotte, di vita si è voluto cancellare la storia.

Vogliamo sperare che questi passaggi, anche se parzialmente, rivivano attraverso la tesi di Alessandra e di qualche amatore ed estimatore di storia e di civiltà contadina.

Innanzi va chiarito che la fattoria nacque con il nome di Creti e

prese avvio da una divisione da quella di Montecchio Vespone. Ovviamente al tempo Leopoldo aveva bel chiaro il motto romano "Dividi ed impera", e quindi quest'ultima avendo raggiunto, attraverso la bonifica, diversi ettari e poderi pensò di dividerla, per lui

La tesi inoltre fa un minuzioso elenco di coloni e da alcuni è possibile facilmente risalire ai giorni nostri, l'edilizia della fattoria, i prodotti che venivano coltivati, le entrate e le uscite del bestiame allevato. Vi è inoltre l'elenco analitico dei poderi con la de-



sarebbe stato più facile esercitare il suo potere.

Intento in questa ricerca, che spero vedrà la luce tra breve, casualmente ho conosciuto la dott.ssa Alessandra Zazzerini che nell'anno accademico 2010/2011 presso l'università degli studi di Siena - Facoltà di lettere e filosofia - di Arezzo, aveva fatto un ricerca accurata presso l'archivio di stato di Arezzo e quello di Firenze e con la guida del relatore della sua tesi prof. Ivo Bigianti di Castiglion Fiorentino, appunto su "La Valdichiana del XIX secolo - La fattoria di Creti -"

Come già detto la tesi è interessantissima e piena di particolari attenzioni su tutta la lunga e travagliata storia della bonifica, quella bonifica che ha dato vita alla nostra straordinaria Valdichiana, alla combattuta e dura trasformazione della vita contadina, alla nascita e alla vita interna di una grande fattoria.

scrizione particolare della qualità e quantità delle terre, la loro locazione, e persino i numeri delle particelle catastali, i ricavi della stalla, dei campi ed altre curiose e preziose notizie.

Questa ricerca si protrae fino ai primi anni del 1900 ed è una preziosa tesi che sarebbe opportuno presentarla ad un vasto pubblico, poiché è qualcosa che parla della nostra storia, quella dei nostri avi, e sarebbe bene riportare ai giorni nostri una potenzialità storica che senza dubbio sarebbe occasione di rivivere "il nostro passato" senza il quale è difficile comprendere, oggi, certi passaggi e vicende storiche.

I miei personali complimenti ad Alessandra per la sua disponibilità e saremmo ben lieti se ci venisse a trovare una sera al Centro di Aggregazione Sociale per parlarci "con viva voce" della sua brillante ricerca.

Ivan Landi

Furti nel cortonese: colpite anche le scuole

Non si ferma la scia di furti nel territorio cortonese. Quasi quotidianamente si segnalano razzie in numerose abitazioni del territorio, in special modo nelle frazioni di campagna e in quelle dove ci sono vie di fuga agevoli (come Terontola con la vicina superstrada). L'ultima a destare clamore e indignazione è quella avvenuta alla scuola elementare di Camucia lo scorso 5 dicembre. Prima di allora, nel mese di novembre, anche un altro plesso era stato visitato dai ladri, quello di Terontola.

Il bottino dei malviventi nel caso della scuola di Camucia parla di alcuni tablet e pc che erano stati da poco vinti grazie alla partecipazione ad un progetto statale.

A Terontola, invece, i ladri si sono portati via circa 6000 euro in contanti custoditi all'interno di una cassaforte.

Stessa sorte anche nella vicina Castiglion Fiorentino per la scuola di via Ghizzi dove nella stessa notte del 5 dicembre sono stati trafugati ben 14 tablet.

E l'indignazione tra la popolazione e gli amministratori pubblici cresce giorno dopo giorno.

A scrivere un'accorata e dura lettera ci ha pensato anche il sindaco di Cortona Andrea Vignini stanco di sentirsi impotente di fronte a tutto questo.

"Ora la misura è veramente

colma - commenta amaramente Vignini - Come Amministrazione Comunale vorrei ribadire il nostro più fermo impegno al contrasto della criminalità. Pochi mesi fa avevo già incontrato l'allora Questore e Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Cortona per chiedere un maggiore controllo del territorio. Oggi che il fenomeno non solo non si sta fermando ma registra una vera e propria escalation, sono nuovamente a chiedere che le Forze dell'Ordine mettano in atto ogni sforzo utile a garantire la sicurezza dei cittadini ed anche dei luoghi sensibili come le Scuole. Mi rendo conto che spesso l'impossibilità di attuare piani di prevenzione e controllo dipende dalle risorse economiche e che questi sono temi di competenza del Governo Centrale, ma resta il fatto che tutti noi ci sentiamo minacciati e questo è inaccettabile. Per quanto mi riguarda ci impegneremo ancora di più con le nostre forze e garantisco che, qualora venga messo in atto da chi di dovere, un progetto strutturato per il controllo straordinario del territorio cortonese, come Amministrazione Comunale parteciperemo direttamente mettendo a disposizione l'impegno e la professionalità dei nostri agenti di Polizia Municipale."

L.L.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Lavori al tetto condominiale: come ripartire le spese?

Gentile avvocato, abito in un condominio e dobbiamo effettuare dei lavori sul tetto, uno dei condomini che abita al primo piano, parzialmente coperto da una terrazza (lastrico solare) e per l'altra parte dal tetto condominiale, vuole pagare soltanto per quest'ultima. È giusto? la ringrazio anticipatamente.

(Lettera firmata)

In tema di condominio di edifici, il criterio di ripartizione delle spese in base ai millesimi per la conservazione ed il godimento delle parti comuni (tra le

quali in tetto si veda art. 117 c.c.), previsto dal comma 1 dell'art. 1123 c.c., non si applica quando si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, per le quali, a meno che non vi sia un diverso accordo delle parti, il criterio è, invece, quello della proporzionalità tra spese ed uso stabilito dal comma 2 del medesimo articolo, o quando si tratta di cose che, benché comuni, sono destinate a servire solo una parte dell'intero fabbricato, per le quali il criterio è, invece, quello del comma 3, che pone le spese solo a carico dei condomini che traggono utilità dalla cosa.

Giò significa che se una parte comune (come è il tetto dell'edificio) serve in modo diverso i condomini ed in particolare viene usato solo parzialmente da uno di loro, la ripartizione delle spese dovrà essere ridotta proporzionalmente a favore di colui che ne fa un uso minore. In tal senso Cassazione civile sez. II, 13/07/1996, n. 6359 che ha ritenuto come i proprietari di parti di immobili ce non siano coperti dal tetto non debbano partecipare a spese di rifacimento e, di conseguenza, chi ne usufruisce (per condizioni strutturali) in modo minore, dovrà parteciparvi proporzionalmente all'uso (in tal senso anche tribunale di Bologna sentenza del 11/05/1995)

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Nella sala Medicea di Palazzo Casali

I Sonetti di Shakespeare

Nuovo momento culturale a Cortona. Sabato 26 ottobre, alle ore 17.00, presso la sala Medicea di Palazzo Casali, è stato presentato il volume "I sonetti di Shakespeare" che raccoglie i 154 sonetti del drammaturgo inglese, tradotti in rima ed lingua italiana, con testo originale a fronte, da Pino Colizzi. "La novità del volume - commenta uno degli organizzatori dell'evento - è rappresentata non solamente dalla completezza della traduzione che, per la prima volta, riunisce tutti i sonetti, ma anche dagli allegati, 2 CD su cui sono stati incisi tutti i sonetti, letti da Pino Colizzi; si tratta, pertanto, di un libro multimediale con il quale Colizzi si qualifica - in modo assolutamente originale - come doppio interprete di Shakespeare, perché non ne è solo traduttore, ma gli presta anche la propria voce, notoriamente tra le più belle del nostro teatro." Il risultato è, dunque, la fruizione di uno Shakespeare che, oltre a potersi leg-



gere, può anche ascoltarsi. La novità ulteriore consiste, poi, nella particolare musicalità della versione del metro giambico inglese negli endecasillabi rimati, per una forma poetica, quella del sonetto, squisitamente italiana che rimanda al Petrarca e che, grazie alla traduzione di Colizzi, quasi "è ritornata a casa", nella terra aretina che a quel grande poeta ha dato i natali, come hanno sottolineato tutti i relatori. A corredo della serata, il 'gustoso' contributo della pasticceria Vannelli di Camucia che, offrendo a tutti gli intervenuti le proprie squisitezze, ha



voluta "tradurre" concretamente quella dolcezza shakespeariana tante volte citata nel corso della presentazione, una dolcezza - evidenza ancora l'organizzatore - "perfettamente trasfusa soprattutto nella scenografica torta 'Giulietta e Romeo' di Viola Vannelli come negli impareggiabili caffè creati da Giacomo Vannelli". L'iniziativa ha costituito anche l'occasione per inaugurare a Cortona un percorso celebrativo del 450esimo anniversario della nascita di Shakespeare, che proseguirà durante il 2014, grazie a un'intensa collaborazione tra Italia e Regno Unito finalizzata a realizzare iniziative culturali comuni.

L'evento, patrocinato dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca e dal MAEC, ha visto come moderatore Paolo Giulierini del MAEC e la partecipazione di vari esperti del settore, quali: Andrea Vignini, sindaco di Cortona; Paolo Bruschetti, vice lucumone dell'Accademia Etrusca, Christine Melia del British Council Italia, Patrizia

Bertini Malgarini dell'Università Lumsa di Roma, Rocco Coronato dell'Università di Padova e Isabella Donfrancesco di 'Rai Educazione'. La lingua diviene, insomma, secondo i relatori, un medium che si intreccia con i percorsi di orientamento civico e di conoscenza per superare le frontiere della comunicazione globalizzata tramite un'offerta con infinite declinazioni possibili. Consapevole di questo, Colizzi si dedica alla sua traduzione. L'idea del testo è nata nell'Autore dall'amicizia per un ragazzo cieco: "avrei voluto leggere i Sonetti per lui - commenta Colizzi - ma solo in un secondo tempo mi sono cimentato con l'intera opera". 'Intera', appunto. Perché Colizzi ha trasposto tutti i 154 sonetti di Shakespeare: "Li ho tradotti e letti tutti quanti. Ho voluto tradurli per regalarli all'Unione Italiana Ciechi dalla quale ho avuto la Medaglia d'oro Braille". Un riconoscimento prezioso, questo, che Colizzi ha condiviso con pochi altri studiosi e che ha illumina-

nato l'Autore su un altro aspetto della personalità di Shakespeare: "grazie a questa onorificenza ho sentito i sonetti con un valore aggiunto che non mi era mai stato segnalato: li ho sentiti italiani". E a ben analizzare le liriche, si osserva con Colizzi, che il nostro Paese rientra nelle opere del drammaturgo sotto varie forme: nell'ambientazione di Giulietta e Romeo, basata sulla conoscenza dei Costumi italiani; nella sensibilità passionale dei testi, che richiama i latini Catullo e Ovidio, o i più recenti Dante e Petrarca, ed infine nella visione a volte negativa

della donna, che Shakespeare pare desumere in parte da F. Berni e dalle sue 'Rime', di cui è celebre la chiusa: "e conti tutti i dispetti e le doglie/ché la peggior di tutte e l'aver moglie". Accanto a uno Shakespeare alto, Colizzi scopre, insomma, un Autore più quotidiano e popolare, a tratti persino volgare; anzi, a tale proposito si accorge che la scurrilità di Shakespeare è stata spesso nascosta dai suoi traduttori, primo fra tutti l'Olivieri. Colizzi continua a studiare, o meglio 'a scavare', come afferma lui stesso. E a conclusione del suo intervento, commenta: "Ho pensato che quest'opera non era ancora stata 'scoperta', come la città di Omero; così, mi sono comportato come Schliemann alla ricerca della città di Troia". Perché "tradurre - sottolinea ancora Colizzi - significa 'ricevere' quel sentimento e riportarlo nella propria lingua, ma senza privarlo del conforto dell'armonia con la quale è sgorgato".

Elena Valli

Music Evolution: un grande spettacolo!

"Il corpo nel mondo"

Lo spettacolo proposto dall'Associazione "Il corpo nel mondo" al Teatro Signorelli di Cortona, è stato di rara intensità e di grande bellezza.

E' iniziato con il gruppo dei Quasar, che ha proposto, tra gli altri, brani dal mitico album Wish



you were here dei Pink Floyd e la dolcissima ballata Amico di ieri, del gruppo Le Orme, quindi gli Elefunk, con brani propri e altri, sempre famosissimi, come Long train running dei Doobie Brothers, Knocking on heaven's door e I feel good, canzoni che hanno segnato un'epoca: una scelta musicale azzeccatissima!

Il deejay Alessio Modrian ha ricamato con i suoi brani legando insieme tutto lo spettacolo, "dal primo suono dell'universo ai giorni nostri".

La sua è una musicalità eclettica, composita, che raccoglie e ricomponi suoni su una base ritmica che rimanda agli albori della vita, ai suoni tribali, alla gioia di esplorare l'universo sonoro che hanno i bambini.

Su questo godibilissimo tappeto sonoro abbiamo ricono-

sciuto la bellissima voce di Anna Rossi, inconfondibile nel suo timbro jazz e le percussioni di Gianni Maestrucci.

Attraverso la musica e i suoni è andata in scena "la storia della terra del ritmo e dell'uomo" e le immagini del vj Tiziano Coroneo hanno scandito le note con colori,

forme e quadri naturali stupendi nella loro descrizione della natura, colta in brevi frammenti sommessi ma evocativi della parte più nascosta di ciascuno, un richiamo alla cellula primigenia, che precede il mondo simbolico, parte dell'uomo, sua culla e custode eterna.

Uno spettacolo da ascoltare, vedere, danzare, che ha contribuito a sostenere i progetti del villaggio keniota Utange Lifong Centre attraverso i proventi del numerosissimo pubblico presente ed entusiasta, presentato con il sostegno del Comune di Cortona e di tanti sponsor locali.

Per restare in contatto con l'Associazione "Il corpo nel mondo", per ogni aggiornamento sulle attività e sulle iniziative, basta cliccare su Facebook.

MJP

A Gosto

Non è stato un Ferragosto gioioso quest'anno, il nostro amatissimo GOSTO improvvisamente e inaspettatamente ci ha lasciati.

Aveva acquistato, al macello, il giorno prima le bisticche per tutta la famiglia da cuocere alla brage fatta con la legna di porrina avanzata dalla carbonaia appena costruita lì nell'aria, si perché GOSTO era l'unico rimasto nella nostra montagna a "cuocere il carbone" era un artista in ciò che faceva, come intrecciare con i vinchi i cestini di vimini, fare le scope di erica, rifinire le forche e le scale di castagno.

Tutto ciò si creava sotto la loggia, al riparo del sole e dell'acqua, qui era la Sua bottega, il Suo laboratorio, ove era nato e vissuto per 85 anni, fumando mezza sigaretta seduto nel secondo scalino di pietra e qui riceveva noi, i Suoi amici, con cordialità e pacatezza, parlando di tutto ciò che lo circondava.

Gli argomenti toccati erano molteplici e variavano dal tempo, alla raccolta delle castagne, alla caccia che era la Sua principale passione.

Quando si scendeva dalla Cerventosa alla Sua casa, anche in pieno inverno, trovavi la stradina sterrata in uno stato perfetto, le fossette rifatte, gli scolatoi funzionanti.

Gosto era perfetto nel gestire

la sua roba e nel rispetto di quella degli altri.

Si con Lui abbiamo perso un altro notevole pezzo della nostra montagna, non vedremo più sfrecciare a Portole la Sua apina "il



trespolo" come lo chiamavamo bonariamente noi, soprattutto ci mancherà il Suo cenno di saluto fatto con la mano destra portata a toccare la tesa dell'inseparabile cappello di feltro.

Il figlio Claudio con gli amici Mauro e Tonio si sono impegnati a portare a termine l'ultima Sua opera, dare fuoco alla carbonaia "cuocere il carbone" ciò avverrà in Sua memoria stando seduti nel secondo scalino di pietra della loggia fumando mezza sigaretta.

Arrivederci Gosto.

Tonio de Casele



Lions Club "Cortona
Corito Clanis"

"Il nostro mondo, il nostro futuro"

Lions club "Cortona Corito clanis", in collaborazione con la Scuola Media "Berrettini-Pancrazi", ha portato a termine uno dei suoi servizi più qualificanti a livello internazionale: il concorso "Un poster per la pace".

Il medesimo ha lo scopo fondamentale di stimolare negli adolescenti un profondo sentimento di pace contro ogni forma di violenza superando, anche nel proprio ambiente, problematiche relative alla tolleranza ed alla comprensione delle più diverse culture.

Tema specifico dell'annata è stato: "Il nostro mondo, il nostro futuro".

Gli alunni hanno espresso in merito la propria visione attraverso un elaborato grafico-pittorico, secondo un preciso regolamento internazionale.

Sono emersi sentimenti, valori, pensieri ed immagini che testimoniano, oltre ogni dubbio, quanto sia profondo in ciascun ragazzo il bisogno di pace e di solidarietà.

Hanno preso parte al concorso tutti gli alunni delle classi III[^] delle sedi di Camucia, Cortona,

ni: le varie premiazioni infatti sono state intervallate dalla lettura di brani significativi sul tema della pace, sia prodotti dagli stessi alunni, sia tratti da poeti e scrittori.

Sono stati premiati con coppe e medaglie i primi tre alunni classificati di ogni classe; un particolare riconoscimento è andato ai discenti riconosciuti come primi assoluti in ciascuna sede scolastica, i cui disegni sono già stati inviati al Distretto Lions della Toscana, per la successiva selezione a livello nazionale ed internazionale.

Questi i nominativi primi classificati:

Duri Andrea - sede di Camucia
Ben Koubi Noura - sede di Cortona

Goti Giulia - sede di Terontola
Tistarelli Cherubini Diletta - sede di Manzano

Calzini Alessia - sede di Fratta
Minelli Valentina - sede di Mercatale

Ha inoltre allietato la serata la Band di Camucia, con intermezzi musicali che hanno evidenziato l'ottima preparazione e l'impegno profuso per l'occasione.



Terontola, Fratta e Mercatale, con il supporto indispensabile dei Docenti e di tutta la scuola.

Venerdì 28 novembre u.s. si è svolta, presso la sede centrale di Camucia, la cerimonia di premiazione degli alunni che, con le loro opere, si sono particolarmente distinti, alla presenza della Dirigente scolastica Laura Giannini, della Presidente del Lions club Clara Egidi Corsi e della Referente dello stesso progetto Franca Biagiotti Beelli.

E' stata una serata ricca di cultura e densa di soddisfazio-

Al termine, un ricco buffet è stato offerto al numero pubblico presente.

Il Lions club "Cortona Corito Clanis" ringrazia vivamente la Dirigente e tutto il Personale della Scuola Media "Berrettini - Pancrazi" per la collaborazione fornita, ormai da molti anni, nella realizzazione del progetto.

Un ringraziamento doveroso va alla Prof.ssa Roberta Petrellini, Socia del club, che ha sempre coordinato l'iniziativa dall'interno della scuola.

Giuliana Bianchi Caleri

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

In ricordo del cortonese Carlo Bianchetti

Morto a Roma nello scorso mese di novembre all'età di 93 anni, il sindacalista Nino Incani ha scritto questo ritratto, che volentieri pubblichiamo. Anche come omaggio ai tanti che, come Carlo, negli anni dopo la seconda guerra mondiale furono costretti a emigrare dalla nostra montagna e dalle terre cortonesi.



Nato a Teverina nel 1920, espressione genuina della gente che all'epoca viveva nelle campagne che rivestono la dorsale appenninica nel tratto umbro-cortonese, Carlo Bianchetti ha attraversato con la sua vita le varie fasi del secolo scorso in Italia.

Dal faticoso lavoro della famiglia contadina, alla guerra in Africa con la perigliosa avventura di El Alamein, alla guerra civile italiana

1943/45 nelle proprie contrade; dalla dura povertà del dopoguerra all'impegno della ricostruzione, al fenomeno dell'urbanesimo e delle migrazioni interne, con il trasferimento a Roma ed il passaggio dal mondo contadino a quello dei servizi, con il lavoro in banca; dalla costruzione di un nuovo e più sicuro avvenire allo sviluppo della famiglia, con figli, nipoti e bisnipoti.

Morto a novembre 2013 ad oltre 93 anni di età, quasi un sopravvissuto (come vedremo oltre), Carlo lascia in chi l'ha conosciuto il ricordo e l'immagine di un uomo forte, libero, fiero e combattivo, generoso.

Forte fisicamente, fin da quando, giovane, trasportava a spalle "su per i greppi" traversine da 1 quintale l'una. Ma con un riverbero di forza d'animo, sul piano morale e psicologico, testimoniata all'apice quando, dopo una decina d'anni di

matrimonio, ha dovuto far fronte a situazioni familiari di grave difficoltà come il ricovero ospedaliero della moglie per lungo tempo, conciliando ciò con l'impegno lavorativo e familiare.

Libero, con quella libertà della cultura contadina, fatta di cocciutaggine, di "scarpe grosse e cervello fino", di indipendenza istintiva nel prendere decisioni, ma anche di capacità di rapportarsi con i superiori, o con persone di diverso rango o di più alto livello culturale, con rispetto ed umiltà.

Fiero fin da quando, giovane, girava per i boschi con il fucile da caccia a tracolla e quando, partendo per la guerra, ha posto le basi per una famiglia nell'incontro con la ragazza di Seano, tre anni più giovane di lui, alla S. Messa domenicale nella chiesetta del borgo, in cui lo zio prete celebrava e lei cantava nel coretto. Quella Carmela Stoppini, con cui ha vissuto 72 anni di matrimonio, e di cui su questo giornale abbiamo ricordato la morte a novembre 2012.

Fierazza nella caccia, che è stata per lui una passione per la vita, quasi un gioco od uno sport, particolarmente nella caccia al cinghiale praticata in squadra nella sua terra, fino alla fine, anche quando ormai potevano essergli affidati soltanto ruoli marginali. Lo stesso spirito combattivo e di gusto della sfida che lo ha animato nel gioco delle bocce, a Roma, presso la Parrocchia Regina Pacis, vincendo tornei e molte coppe. Così come nell'amato gioco delle carte.

Ma forza d'animo, libertà, fierazza, spirito combattivo gli sono stati necessari per affrontare le sfide più importanti che lo aspettavano nella vita.

Una 30 anni fa, quando alla sua prima figlia, Adriana, è morto il marito lasciandola con tre figli in età tra i 16 ed 13 anni. Quello che già era stato in precedenza, insieme alla moglie Carmela, un forte impegno di aiuto familiare tipico dei nonni, è diventato un lavoro più impegnativo, quasi di supplenza. Per i tre nipoti, in quegli anni dell'età evolutiva, ha rappresentato infatti il vero e sicuro riferimento paterno.

Un'altra 6 anni fa, quando è morto il suo secondo figlio, Roma-

no, lasciando moglie e due figlie di 24 e 10 anni. La premorienza di un figlio è sempre un'esperienza durissima, perché appare quasi come contro natura. Ed insieme, lui e Carmela, hanno dovuto elaborare un lutto che, soprattutto per lei ha segnato l'inizio di una parabola discendente di grande impatto psicologico e fisico.

D'altra parte l'esperienza della morte diciamo "fuori regola" lui l'aveva vissuta anche nell'ambito della sua famiglia di origine. Primo di quattro figli, aveva visto morire nell'ordine il fratello più piccolo, Cesare, e la sorella più giovane, Ines. L'unica rimasta in vita è ormai la sorella Anna, teverinese patocca come lui.

Ma la sfida ultima, un anno fa, appunto la morte della sua Carmela, con cui lo vediamo nella foto sulla panchina davanti a S. Pancrazio, dove li accompagnavamo alla S. Messa domenicale negli ultimi anni, ravvivando l'antica fede. Esperienza dolorosa che lo ha portato in questo lasso di tempo a concludere, nella sua casa di Roma la sua vita terrena. Una vita dipanata tra Teverina, luogo di nascita ed amato rifugio nei periodi feriali ed estivi, e Roma, luogo del lavoro e dello sviluppo della famiglia, con cui amava gli incontri conviviali in grandi tavolate "tutti insieme". Ma Teverina è rimasta nel suo cuore come "la terra promessa", quella in cui avrebbe voluto tornare a vivere ed infine esservi sepolto.

In tutti questi passaggi della sua vita è stato, come già detto, un uomo forte e libero, fiero e combattivo, ma soprattutto grandemente generoso, con grande spirito di accoglienza, così come l'ha manifestata anche a me vent'anni fa, quando diventavo il secondo marito della sua amata figlia Adriana.

Pensando a Carlo Bianchetti proviamo oggi sintonia con le sensazioni mirabilmente evocate da Giovanni Pascoli nella sua poesia "La quercia caduta". Così vive nel ricordo che custodiamo nel nostro cuore e nella nostra mente. E in più, per noi credenti, c'è la sicura speranza che lui sia stato accolto tra le braccia di Dio Padre e ricongiunto a Carmela, Romano, Cesare, Ines e tutti gli altri suoi cari.

Nino Incani

Il "Cilindro" ricorda Zeno Marri a 20 anni dalla sua scomparsa

Il 2013 sta per concludersi, anno importante per la Compagnia "Il Cilindro che ha festeggiato i 35 anni dall'inizio dell'attività e che, oltre ad organizzare il 10° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare, ha avviato l'attività di una Scuola di Teatro e Folclore.

Ma prima che l'anno finisca vuole soffermarsi a ricordare un autore che è stato molto importante per la Compagnia: Zeno Marri, l'autore cortonese scomparso prematuramente 20 anni fa mentre recitava una poesia sulla morte.

Ci eravamo conosciuti leggendo un suo libro appena pubblicato, nel 1988, "Folclore del contado". Dalla sua lettura la Compagnia aveva individuato, in un bozzetto, il possibile canovaccio per una commedia. Ne propose la sceneggiatura all'autore che raccolse con entusiasmo l'invito scrivendo la commedia popolare intitolata "La tesa" che la Compagnia mise prontamente in scena (l'autore poi ne pubblicò il testo insieme ad un'altra commedia: "Gigi e la Crezia alle cure termali").

Dopo questo primo lavoro Zeno iniziò a scrivere commedie su commedie, con una facilità incredibile... Una sera, ad esempio, dopo le prove della commedia "Tango de la Gillusia „nChjèna", per anni nostro "cavallo di battaglia", gli dicemmo che avevamo una prevalenza di donne nel gruppo per cui ci sarebbe piaciuta una commedia dove fossero protagoniste...

La mattina successiva mi telefonò: durante la notte aveva scritto "Il forno de l'Isilina" un atto unico con protagoniste solo donne.

Un'altra sera dicemmo che avevamo dei ragazzi che avremmo voluto avviare al teatro... Prontamente la mattina successiva mi telefonò per leggermi "La vigilia de la festa 'ntul loco", un atto unico con protagonisti i ragazzi.

Qualche estate ci trovavamo a S. Egidio. Io portavo i miei figli all'Eremo per qualche giorno di vacanza e lui che andava alla Villa Guglielmica "per respirare meglio", veniva a trovarmi per leggermi qualche nuova commedia e lì trascorrevamo bei momenti in cui mi raccontava di quando andava a caccia in quei posti, delle sue avventure, delle sue amicizie ma anche della sua gioventù trascorsa al mulino di famiglia, a S. Angelo, insieme ai ragazzi dei contadini.

Era questo suo trascorso che lo ispirava nelle sue commedie nelle quali vedeva un potente mezzo per la conservazione del dialetto (il teatro era per lui come un museo della civiltà contadina).

In tre anni, oltre a pubblicare tre libri (il terzo è un libro di poesie dialettali intitolato "Chiana contadina a luci rosse"), scrisse tredici commedie, rappresentate, oltre che dal "Cilindro", da altre compagnie dell'aretino e tradotte anche in altri dialetti.

Era un ammiratore di Maranguelon da Tornia (il parroco Francesco Chiericoni) per cui in occasione del centenario della sua morte, che ricorreva nel 1993, scrisse la commedia "Bistone cittadino giocoforza" ambientata in parte a Tornia e in parte a Cortona. In quell'anno pubblicò anche il libro di poesie e, ormai al culmine della notorietà (quattro compagnie della Valdichiana portarono in scena in quell'estate sue commedie), era chiamato a leggerle in varie occasioni. Fu a Monte San Savino che, mentre leggeva in palcoscenico una poesia sulla morte, cadde a terra fra gli applausi del pubblico...

In ricordo di Zeno Marri la Compagnia "Il Cilindro" organizzerà Sabato 28 dicembre a Monsigliolo un'iniziativa in cui verrà ricordato, oltre al suo teatro e alle sue poesie anche un aspetto meno noto: la sua conoscenza della cucina tradizionale cortonese. Scrisse infatti anche un opuscolo di poesie dialettali in cui, in rima, dava la ricetta di prelibatezze della cucina contadina.

Sarà quindi una serata di cultura e cucina popolare a cui tutti gli appassionati potranno intervenire.

Giuseppe Calussi



E' la domenica della gioia. Il Signore è vicino e la Chiesa esulta.

Domenica terza d'Avvento

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

La gioia dev'essere il costitutivo del cristianesimo, per mille motivazioni. La gioia di avere un Dio Padre; e non è un modo di dire; Gesù ci autorizza a chiamarlo così, perché generati da Dio, afferma san Giovanni; fatti partecipe della natura divina, scrive san Pietro; siamo chiamati e siamo davvero figli di Dio, ripete san Giovanni. Figli di Dio! C'è titolo maggiore, dignità più alta?

La gioia di essere salvati/perdonati/santificati dal Signore Gesù. La gioia di avere nostro fratello il Signore della gloria; che ha condiviso con noi la stessa sorte umana, fino al dolore, per riempirlo di senso; addirittura fino alla morte, per vincerla definitivamente.

La gioia dello Spirito santo effuso nelle nostre anime, riversato nei nostri cuori; Spirito di verità, che ci aiuta a penetrare le realtà divine; Spirito di amore, che ci dà grazia per amare Dio e i fratelli tutti.

La gioia di essere templi della Trinità santissima; sì, così è: lo rivela Gesù: "Se uno mi ama noi (Padre e Figlio e Spirito santo) verremo a lui e stabiliremo la nostra dimora in lui": Quale dignità!

La gioia di essere battezzati: inseriti in Cristo sacerdote, re e profeta e, per ciò stesso, fatti partecipi del suo sacerdozio, della sua regalità e della sua profezia.

Quale grandezza!

La gioia di essere perdonati, accolti da un Padre che fa festa a noi peccatori quando torniamo a lui. La gioia di nutrirsi dello stesso Corpo e sangue di Gesù; che realtà grandiosa! Noi ci abbiamo fatto l'abitudine e l'assuefazione svilisce anche le cose più mirabili, e però, se ci soffermiamo a pensarci, è una cosa stupefacente, meravigliosa. Incredibile, se non fosse vera!

La gioia di amare coniugale che viene reso sacro dal sacramento nel matrimonio; e assurge a immagine dell'amore nuziale di Gesù per la Chiesa. La gioia di una unzione sacra che santifica il dolore. La gioia del vangelo, con tutte le liete notizie che ci annuncia. Con quanto di certezza ci dona. Nel mistero di Cristo ci è svelato il mistero dell'uomo.

La gioia di essere nella Chiesa, figlio di questa Chiesa, bisogna sì di perdono, e però santa: "la nostra santa madre Chiesa" amava chiamarla Francesco d'Assisi. Mi guida alla Verità, nella fedeltà a Dio e all'uomo. La gioia di vivere in questo tempo, travagliato da mille problemi, e pur sempre bello. Ci può apparire come un tappeto persiano: al rovescio è un intrigo di fili, ma a diritto c'è un disegno di mirabili colori.

Guardiamo il mondo con gli occhi di Dio, e lo ameremo. Con gioia!

"Un fiore per la vita - stelle di Natale 2013"



Il CALCIT Valdichiana organizza come ogni anno la distribuzione

ne delle "Stelle di Natale", i cui proventi saranno rivolti principalmente al finanziamento del Progetto "Scudo" (assistenza domiciliare ai malati oncologici in fase avanzata).

A Camucia, distributore "Esso" di Ricci e Miniati: dal 7 Dicembre in poi.

Inoltre, in occasione del "NATALE A CAMUCIA", gli acquisti effettuati nei giorni di domenica 1, 8, 15 e 22 Dicembre contribuiranno a finanziare il Calcit Valdichiana.

CALCIT Valdichiana, Ufficio Stampa

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 15 dicembre 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 dicembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 22 dicembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

TURNO SETTIMANALE E NOTTURNO DAL 23 AL 29 DICEMBRE 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

Mercoledì 25 dicembre 2013
Giovedì 26 dicembre 2013
Domenica 29 dicembre 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO

17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Maria a MERCATALE

17,30 - Pieve di TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA

18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - Pieve a TERONTOLA

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)

9,30 - S. Filippo a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO

10,15 - S. Francesco a CHIANCE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE

10,50 - RONZANO

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - Pieve a TERONTOLA

11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4^ domenica del mese)

16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCHEIE (2^ domenica del mese)

17,00 - S. Maria a MERCATALE

17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)

18,00 - S. Domenico a CORTONA

da pag. 1

Tassa sui fossi....

pagamento del Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Aretina.

Il Sindaco Fanfani si è svegliato ed ha fatto bene, anche perché lui, probabilmente, dalla politica non ha presumibilmente altro da avere. Ma gli altri Sindaci della Provincia di Arezzo cosa fanno? Hanno difeso il loro ente, sì o no? Dormono? Evidentemente hanno future aspettative politiche dal partito e per questo tacciono? non possono disturbare i loro vertici o referenti? Questa non è seria politica amministrativa, solo sciagurata! E i loro dirigenti ben pagati perché non hanno suggerito di ricorrere come ha fatto il Comune di Arezzo? Sono essi preparati o massa di ignoranti? Anche il Comune di Cortona ha pagato, male, il contributo consortile, come peraltro il dissestato Comune di Castiglion Fiorentino (avrebbe dovuto meglio impiegarlo o pagare i debitori!) alla faccia ed in spregio dei contribuenti; avrebbero potuto risparmiare e ricorrere senza spesa come ha fatto il sindaco Fanfani. E poi ci si lamenta che non ci sono i soldi. Se i pochi esistenti

vengono spesi male, vengono buttati, vengono erogati dai dirigenti senza fare una minima verifica circa la legittimità del dovuto, per far quadrare i conti si è costretti a tassare sempre più i contribuenti. E' ora che amministratori e dirigenti siano messi alle strette e che i danni arrecati ai cittadini vengano da loro rimborsati senza se e senza ma.

Per ora brindiamo, Cin cin, con il Sindaco di Arezzo, al buon esito del ricorso sicuri che ce la farà; il sindaco Fanfani ha messo il dito nella piaga perché il Piano di Classifica "non contiene l'esatta individuazione del beneficio apportato dalle opere di bonifica al singolo immobile gravato dall'onere del contributo, ma si limita a definire il contributo in base ad indici generali... si tratta di indici del tutto astratti che fanno riferimento solo alla ubicazione dell'immobile gravato, senza alcun riferimento diretto al beneficio ricevuto dalle opere di bonifica effettivamente realizzate e mantenute dal Consorzio". Così è se vi pare.

Piero Borrello



Cortona per Matteo Renzi, grazie agli elettori

Non è facile scrivere qualcosa sulle Primarie appena concluse, per noi che abbiamo fatto avanti e indietro tutta la giornata, tra i seggi del nostro Comune, scrivendo l'uno o portando a votare l'altro, telefonando a questo e convincendo quello, per di più dopo un intenso percorso congressuale, che ci vede impegnati sin da ottobre, tra riunioni, volantaggi, incontri, telefonate, chiacchiere e comunicati stampa. Ma poi ti ripassano per la mente le file ai seggi, l'entusiasmo dei cittadini, il coraggio di chi ha ancora voglia di chiedere alla politica un cambiamento sempre promosso e sempre disatteso. E per loro, è per Voi, che tanti di noi

Nazionale. Possiamo riassumere queste parole con un grande GRAZIE, scritto con l'inchiostro delle mille biro finite, con i toner delle stampanti esaurite, con il sudore delle giornate passate porta a porta, con il fiato di chi ha presentato, discusso, urlato nelle sezioni. Il 90% ed oltre degli elettori del centrosinistra cortonese ha chiesto il cambiamento: in questo, al risultato straordinario della nostra mozione, si somma la percentuale lusinghiera della mozione di Pippo Civati, che con Matteo ha condiviso parte del proprio percorso politico e la grande istanza del rinnovamento. Il nostro coordinatore locale e di vallata, Albano Ricci, esprime una

la Valdichiana ha del commovente, e fornisce un'indicazione inequivocabile. Matteo Renzi ha una grande responsabilità, anzi l'abbiamo tutti noi che abbiamo costruito questo risultato: dobbiamo dimostrarci all'altezza di questo plebiscito. Il popolo del cambiamento ha chiesto di percorrere strade differenti, con un linguaggio nuovo che si traduca in una politica al passo coi tempi. Il popolo delle Primarie non ha paura di farsi sentire, e anche in questi

momenti di delusione politica, offre uno strepitoso esempio di partecipazione. La politica è della gente, la politica è delle idee, la politica ha bisogno di aprire porte e finestre, ha bisogno di capire cosa gira intorno in modo semplice e diretto. Dobbiamo rispondere a questo urlo di rabbia e paura, ma soprattutto di entusiasmo. Dobbiamo farci carico di queste esigenze, di un futuro da costruire insieme, di un futuro a misura delle nostre speranze. La politica è

depositaria dei sogni della gente...". Torniamo a casa con la gioia di chi ha visto premiati i propri sforzi dopo mesi di impegno. Nel comunicato conclusivo della campagna per le Primarie dell'anno passato avevamo citato Matteo, dicendo che "non c'è cicatrice più bella di quella che ti ricorderà di essere

stato felice". Siamo orgogliosi di tirarla fuori, la cicatrice del grande lavoro del 2012. Perché la nostra testimonianza è stata premiata dai cittadini e dalle cittadine. Le stelle che ci brillano negli occhi sono tutte per loro. E da subito, si lavora per cambiare verso.

Cortona per Matteo Renzi



Albano Ricci con Matteo Renzi

hanno impegnato i propri momenti liberi, in questo freddo scorcio di 2013, nell'organizzare e sostenere la cavalcata della mozione Renzi fino alla Segreteria

grande soddisfazione per quanto accaduto: "anche il nostro territorio ha scelto in modo deciso: la straordinaria festa di democrazia che ha percorso l'intero comune e



Pericolosa la SR. 71

La Lega Nord torna a denunciare alle Autorità e all'opinione pubblica la pericolosità della SR. 71 che passa per Terontola

Sul finire del 2010 due anziani coniugi furono investiti insieme sul tratto della SR 71 che passa per Terontola.

Dopo anni di immobilismo politico, la sezione di Lega Nord Cortona-Valdichiana ha denunciato con la massima determinazione la pericolosità per i pedoni di questa strada.

Abbiamo promesso ai cittadini di insistere fino a quando non saranno ripristinate le effettive condizioni di sicurezza.

Abbiamo portato avanti una petizione popolare con le firme di tantissimi terontolesi e promosso una manifestazione con la presenza dell'on. Borghesio nel corso dell'ultima campagna elettorale.

Sulla spinta di quest'azione politica sempre più pressante sono stati stanziati dal Comune di Cortona, dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana i fondi per la realizzazione di un marciapiede pedonale proprio lungo questo tratto di strada, prevista entro la primavera del 2014.

Continuiamo a ritenere quest'opera di fondamentale impor-

tanza ma non sufficiente da sola a ripristinare le condizioni indispensabili di sicurezza.

Abbiamo proposto di impegnare maggiormente le forze di polizia municipale, di migliorare l'illuminazione notturna, e di installare all'ingresso e all'uscita di Terontola i rilevatori di velocità.

Invece a Terontola, come in molte altre frazioni, i vigili urbani e gli ausiliari sono stati destinati soprattutto a comminare sanzioni per divieto di sosta, l'illuminazione pubblica continua ad essere insufficiente, in alcuni tratti addirittura a volte assente, e nessuno ha mai visto i rilevatori di velocità.

Non vorremmo a questo punto che la realizzazione del marciapiedi diventi soprattutto uno spot per le prossime elezioni amministrative da parte di chi ha finora colpevolmente trascurato la questione.

Carlo Bitini
(Commissario Comunale Lega Nord Cortona-Valdichiana)

Marco Casucci
(Commissario Provinciale Lega Nord Arezzo)



Furti, l'ondata non si ferma, ora basta

Il territorio cortonese è stato preso di mira da delinquenti e ladri, da vere bande organizzate, che puntualmente giorno dopo giorno compiono furti nelle aziende, abitazioni, negozi, senza una minima paura, consapevoli che in Italia tutto è permesso, a loro chiaramente.....

Negli ultimi giorni si è arrivati ad un vero attacco mirato, specie nella zona di Camucia, come anche nelle varie frazioni, i furti in abitazione e non, sono aumentati a dismisura, i cittadini hanno giustamente paura, nessuno ad oggi è in grado di garantire la sicurezza, le forze dell'ordine non sanno più cosa fare, le risorse mancano. Aziende che hanno subito furti di autovetture, famiglie svaligate di tutto, auto rubate in altre zone e ritrovate nel territorio, usate per compiere rapine e furti, di tutto e di più. In un momento di crisi economica, subire un furto come azienda e/o famiglia, equivale ad un danno economico irreparabile, sentirsi violare la propria privacy non ha costo, non sentirsi più sicuri all'interno di una abitazione equivale ad un danno psicologico. Sono anni che chiedo con insistenza più controlli nel territorio, ad oggi abbiamo la risultanza di tutto ciò, il buonismo che ha por-

tato avanti nel territorio una parte politica, ha prodotto il risultato purtroppo desolante.

Occorre presidiare il territorio, chiedendo alle autorità preposte un rafforzamento delle forze dell'ordine, più Carabinieri in giro, più controlli agli ingressi verso il nostro territorio, oltre a mettere in campo le forze locali, come l'impiego della nostra Polizia Municipale, che invece di fare sole multe, deve essere di supporto alle altre forze di polizia. La PM deve pattugliare e girare per le frazioni, anche quelle più lontane e isolate, deve essere attuato da subito un turno notturno.

Noi di Futuro per Cortona ci stiamo battendo per la risoluzione del problema, aver organizzato un incontro sulla sicurezza, il quale si è tenuto presso la sala civica a Camucia venerdì 29 novembre, è per noi importante, sappiamo infatti che qualcuno si sta muovendo, sollecitato dalla massiccia presenza di cittadini, ora però dobbiamo pretendere un maggiore controllo del nostro territorio, basta con il buonismo, ora pensiamo a noi, ai cortonesi onesti che lavorano e da sempre contribuiscono alla crescita sociale ed economica del nostro territorio, ora basta!

Luciano Meoni



Sui rifiuti maggiori attenzioni

Mentre a livello istituzionale si consumava l'espulsione del PRC dalla maggioranza, ai cittadini cortonesi è stato recapitato il pagamento della tassa sui rifiuti (TARES). Tutti i contribuenti avranno potuto constatare come ci siano stati degli aumenti vertiginosi a loro carico e come in moltissimi casi questa ennesima stangata stia mettendo ulteriormente tutti in difficoltà a cominciare dalle fasce più deboli della nostra società.

Negli anni passati abbiamo incessantemente ammonito la maggioranza con cui avevamo condiviso le elezioni amministrative del 2009 di concentrare sulla questione dei rifiuti maggiori attenzioni, convinti come siamo di trovarci di fronte ad un'emergenza sia ambientale che economica. Su proposta di Rifondazione fu approvata in consiglio comunale una mozione che prevedeva esplicitamente l'impegno da parte dell'amministrazione di: incrementare gli sforzi per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi, aumentare la raccolta differenziata ed dare inizio a un' incisiva campagna di informazione affinché il cittadino fosse pienamente coinvolto nel processo di fuoriuscita del nostro Comune dalla inaccettabile situazione in cui un 16% di raccolta differenziata lo relega.

Emblema della crisi della maggioranza non è solo il fatto

che quella mozione sia stata totalmente disattesa, ma che, mancando una ristrutturazione organica della gestione del servizio di raccolta di rifiuti, il sindaco Andrea Vignini abbia stanziato grosse somme di denaro pubblico per interventi che, oltre a trasgredire quanto deliberato dal consiglio comunale, non hanno portato risultati apprezzabili sia in termini di riduzione degli sprechi che in termini di reale risparmio per i cittadini. Il risultato è un ingiustificato aggravamento della tariffa TARES che sta contribuendo a mettere in ginocchio tanti disoccupati, lavoratori e pensionati a cui viene restituito in cambio un servizio scadente ed una politica attenta più alla propria personale scenografia e al mantenimento dello status quo, che non ai reali bisogni dei cittadini. Questo punto programmatico - fra tanti altri - segna il complessivo fallimento di un'esperienza amministrativa che ci ha visti impegnati su tutti i fronti in un estenuante braccio di ferro con le forze politiche con le quali ci trovavamo alleati.

Serve una rapida inversione di tendenza che può essere messa in pratica solo da una politica che torni ad essere al servizio dei cittadini con la piena coscienza di dover incidere sui grandi squilibri che attanagliano la nostra società.

Andrea Mazzeo



I Anniversario 6 gennaio 2013 Maurizio Bruschelli

Ci manchi

I tuoi cari

V Anniversario 15 dicembre 2008

Giorgio Ceppi

... Non c'è vita che almeno per un attimo non sia stata immortale.

La morte è sempre in ritardo in quell'attimo. Invano scuote la maniglia d'una porta invisibile, a nessuno può sottrarre il tempo raggiunto. (Wistawa Szymborska)

Ti ricordano con affetto immutato.

Mara, Simone, Daniele, Emanuela



XX Anniversario 5 dicembre 1993 Dina Tarquini ved. Comanducci

Il tempo non affievolisce il ricordo delle persone care, ma lo rigenera, mutandolo in nostalgia, rimpianto ed accorato affetto.

La figlia e i nipoti

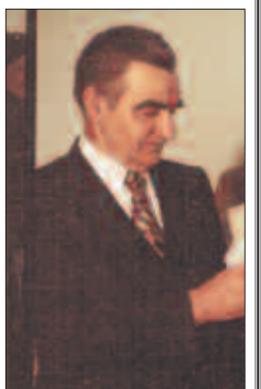
XXX Anniversario

19 novembre 1983

Angiolo Scipioni

Per noi, qui in terra, questi 30 anni sono passati freneticamente, ma siamo sempre più convinti che tu, da Lassù, ci hai seguito passo per passo. Sei sempre nei nostri cuori, caro Babbo.

Fosco, Fosca e Vilma.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Dodicesima e tredicesima giornata dei campionati di Prima, Seconda e Terza categoria

Terontola cinque risultati utili con tre vittorie consecutive

In Prima categoria il Cortona Camucia subisce la terza sconfitta consecutiva, in Seconda il Camucia Calcio da cinque turni senza sconfitte la Fratticciola ottiene due pareggi consecutivi, Fratta S. Caterina nelle ultime due gare conquista quattro punti, il Montecchio quarta sconfitta consecutiva

Prima Categoria

Restano soltanto solo due giornate per concludere il girone di andata, di questo Girone "E", di Prima Categoria.

Per ora conduce la classifica con 5 punti di vantaggio, l'Ambra, che precede la seconda e favorita Aquila Montevarchi, quindi a 24 punti il Torrita, a 23 la Traiana, e il Lucignano e a 20, l'Olmoponte.

Come possiamo notare da queste prime 6 posizioni è sparito il Cortona Camucia, che purtroppo, dopo tre sconfitte consecutive, scende con 18 punti all'ottavo posto.

Risale il Terontola a 17 punti, che con tre vittorie di seguito, risale la china e finalmente riesce ad abbandonare la zona deficitaria della classifica generale.

Dopo il Terontola seguono, con 16 punti l'Alberoro, con 15 il Talla, Vaggio e Poliziana; penultimo, il Rassina, 7 punti, mentre fanalino di coda il Bettolle con soli 5 punti.

Restano ancora da giocare 17 partite con ben 51 punti a disposizione. Matematicamente parlando, restano per tutte le partecipanti obiettivi migliorativi.

Cortona Camucia

E' proprio il caso di dire, che non c'è due senza tre; infatti negli ultimi due turni gli arancioni beccano la terza sconfitta consecutiva. Poteva starci quella casalinga per 2-1 contro la capolista Ambra, però quelle che fanno crescere molto le preoccupazioni di mister Bernardini & C., restano quelle del 5-1 rimediato in trasferta contro un tenace e traboccante Lucignano; in pratica, delle 14 reti subite fino ad ora, il Cortona, ne

ha beccate 7 nelle ultime due gare.

In casa cortonese, tutti devono fare quadrato, perché la barca riesca a galleggiare al meglio, visto che fino al decimo turno, la condotta della squadra del nostro capoluogo si era mantenuta per una classifica abbastanza onorevole. In attesa di nuove risorse, che senza meno mister Bernardini

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Ambra	32
Aquila Montevarchi	27
Torrita	24
Traiana	23
Lucignano	23
Olmoponte	20
Badia Agnano	18
Cortona-Camucia	18
Terontola	17
Alberoro	16
Talla	15
Viaggio Pian di Scò.	15
Up Poliziana	15
Cesa	10
Rassina	7
Bettolle	5

riuscirà ad infondere ai propri ragazzi, potremmo tutti costatarne l'effetto fin dal prossimo turno, quando al Maestà del Sasso, scenderanno in campo i cugini del Terontola. A questo proposito noi diciamo sportivamente soltanto: Vinca il migliore!

Terontola

Era l'ottava giornata, quando il Terontola soccombeva al Farinaio

per 2-1 contro il Lucignano; questa è l'ultima sconfitta delle 4 fino ad ora subite. Quindi sono susseguiti 5 turni consecutivi senza mai una sconfitta, con addirittura 3 vittorie.

La prima di queste avveniva nel derby chianino nella trasferta di Cesa per 3-0 e successivamente quella casalinga nei confronti del Bettolle, sempre con il solito esito numerico.

Pertanto nelle ultime tre partite, 8 reti fatte e zero subite! Senz'altro un bel ruolino di marcia per la squadra diretta da Enrico Testini, che in 5 partite si è presa ben 11 punti, mentre nelle prime 8 ne aveva conquistato soltanto 6.

Adesso a fronte di questa grande risalita, tutti gli sportivi terontolesi aspireranno a quelle posizioni più elette, che forse molti di loro si erano inizialmente prefissi. Lo verificheremo tutti fin dal prossimo turno, proprio nello scontro massimo e più sentito di tutto il torneo, il super derby al Maestà del Sasso con il Cortona-Camucia.

Seconda Categoria

In questo girone la fa sempre da padrone il Battifolle che sta dominando dall'alto dei suoi 30 punti. Con 27 segue l'Olimpic, a 25 lo Spoiano e Arezzo EA. quindi a 24 punti, Camucia Calcio e Vicomaggo. Delle nostre altre tre squadre, la Fratticciola è al 1° posto con 16 punti, la Fratta è in undicesima posizione con 15 punti, mentre il Montecchio segue al 12° posto con 11 punti.

Mentre il Camucia continua a mantenersi in ottima posizione, la Fratticciola e Fratta, cercano di risalire posizioni, per non rischiare di scivolare verso una classifica rischiosa. Molto peggio per il Montecchio, che subendo la quarta sconfitta consecutiva, è precipitato ad 11 punti. Adesso rischia di farsi raggiungere da una della quattro pericolanti, Asinalonga e Cozzano a 7 punti, S. Firmina a 6, mentre chiude la classifica il S.Marco con 5.

Naturalmente niente compromesso, però chi vuole risalire, deve darsi una mossa!

Camucia Calcio

Per la squadra presieduta da Alessandro Accioli, fino adesso resta la grande soddisfazione di

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Battifolle	30
Olimp 96	27
Spoiano	25
Arezzo EAcademy	25
Vicomaggio	24
Camucia Calcio	22
Tegoleto	21
Montagnano	20
Pieve del Toppo	17
C.Fratticciola	16
Fratta S.Caterina	15
Montecchio	11
Asinalonga	8
Cozzano	7
S.Firmina	6
S.Marco la Sella	5

avere svolto un grande campionato, infatti i rossoblù di Camucia, si sono mantenuti sempre nelle parti

nobili della classifica.

Sono 5 i risultati utili consecutivi, 3 vittorie casalinghe e 2 pareggi in trasferta. Si sono mantenuti tra l'altro in perfetta media inglese. Seguendo questa andatura, ragazzi di mister Del Gobbo potranno ambire a belle soddisfazioni.

Negli ultimi due turni, il Camucia, prima va a pareggiare per 1-1 nel difficilissimo campo della seconda della classe, l'Olimpic '96, poi sconfigge allo stadio Ivan Accordi per 1-0, l'Asinalonga

La prossima gara la compagne del Camucia la disputerà a Rigutino contro una delle tre cenerentole, il Cozzano, che però adesso è in piena ripresa, anche alla luce del cambio dell'allenatore. Ora occupa la panchina, quella vecchia volpe del castiglione Busatti.

Fratticciola

A proposito della squadra del presidente Emilio Beligni, dobbiamo riconoscere che la conquista di soli 16 punti in 13 gare, è poco veritiera. Ne discutevamo con il factotum della squadra giallo rossa, Giovanni Postiferi, che sosteneva, che almeno 5 dei 7 pareggi conseguiti, con tantissime chiare occasioni create e gettate al vento dai propri attaccanti e con meno sfortuna, potevano essere altrettante vittorie. Senza esagerare, almeno 6, o 8 punti in più, i ragazzi di mister Meacci, li avrebbero potuti sommare agli attuali 16.

Ma bisogna aggiungere che a Fratticciola, nessuno si lamenta. Considerando che i giallo rossi, neo promossi, sono alla loro prima esperienza regionale, l'attuale posizione in classifica fa rimanere soddisfatti tutti i tifosi.

Gli ultimi due risultati, sono stati due pareggi, prima per 0-0 in trasferta con l'altolocata Vicomaggo, successivamente 2-2 nell'incontro casalingo contro la seconda classificata, Olimpic'96.

Nel prossimo turno la squadra cortonese si recherà a Scrofiano per far visita all'Asinalonga quart'ultima in classifica, speriamo che il risultato sia favorevole e dia vigore alla squadra.

Fratta S.Caterina

Ultime due partite senza sconfitte per la Fratta. Vittoria casalinga con fronti dell'imbattuta capolista Battifolle per 1-0, davvero una bella impresa per i ragazzi di Marco Tavanti.

Ottimo anche il pareggio per 2-2 a Tegoleto, dopo che i locali chiudevano il primo tempo in vantaggio per 2 reti, perciò quasi un capolavoro dei rosso verdi.

Sta di fatto, che con questi due importantissimi risultati, la squadra di Burcinella, ha raggiunto i giusti equilibri, che fino ad ora le erano mancati. Speriamo che questo raggiungi mento positivo sia il viatico per una grande ripresa della squadra di Tavanti.

Adesso i Rosso verdi attendono in casa, l'ostico Montagnano, squadra che attualmente con 20 punti viene a mantenersi a metà classifica.

Montecchio

Alla tredicesima giornata del girone di andata, il Montecchio ha rimediato solo 11 punti, nemmeno un punto a partita, dal momento che ha vinto solo 3 volte, 2 i pareggi, quindi 8 le sconfitte, con 15 reti fatte e 26 subite.

I numeri sono purtroppo in-

confutabili ed esaminati attentamente danno la reale dimensione di quella che è la vera situazione della squadra montecchiese. Una realtà a rischio, ma ancora molto rimediabile.

Le quattro sconfitte consecutive; dopo la propiziativa vittoria casalinga contro la Fratticciola, aveva riaperto una parvenza positiva per la squadra di mister Lugoli. Adesso siamo daccapo, il Montecchio dai punti che ha conquistato risultata la prima delle partecipanti ai play aut e dista 4 punti dalla dodicesima in classifica. Per rimediare occorrono interventi immediati.

Facciamo appello a tutti gli sportivi bianco rossi, dal Presidente fino ai magazzini.

Cercate di trovare i rimedi più

consoni per risolvere questa squadra, che fino all'altro ieri era il fiore all'occhiello tra le società calcistiche cortonesi.

Forza Montecchio.

Terza Categoria

In questo campionato di Terza aretino a girone unico, con la miseria di sole 12 squadre, siamo giunti alla decima di andata.

Delle nostre due squadre cortonesi il **Monsigliolo** si mantiene a 12 punti, in posizione di metà classifica, dopo 2 uniche vittorie entrambe in trasferta, si è finalmente anche ottenuta la prima tra le mura amiche, 2-0 contro il E.C. Sansovino, bene!

Male invece la **Pietraia**, che non mai vinto e risulta penultima in classifica con soli 4 punti.

Danilo Sestini

Unione Sportiva Valdiplierle

I bambini della Scuola Calcio ospiti del Castel Rigone

Dopo l'entusiasmante visita compiuta nel dicembre dello scorso anno dai "pulcini" dell'UPD Valdiplierle agli impianti sportivi di Coverciano, un'altra piacevolissima giornata gli stessi ragazzi l'hanno trascorsa il mese passato, esattamente il 17

spettacolo di calciatori professionisti, unita forse al sogno di essere un giorno anch'essi protagonisti a quel livello atletico.

L'UPD Valdiplierle ringrazia la Società Castel Rigone ed il suo presidente, sig. Brunello Cucinelli, per la cortese ospitalità.

M.R.



novembre, come ospiti della Società Calcio Castel Rigone nel suo incontro con il Gavarrano.

La partita, disputata nell'accogliente stadio del vicino paese umbro, era valevole per il campionato di 2^ Divisione-Lega Professionisti.

Per i piccoli ospiti, accompagnati dal presidente della Polisportiva sig. Nazzareno Bricchi e dal loro allenatore sig. Luigi Segantini, è stato veramente un bel pomeriggio che ha dato loro la gioia di gustare un ammirevole

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

I Film di Natale da guardare sotto l'albero

The Polar Express (2004)

Il fantasmagorico viaggio di un bambino verso il magico regno di Santa Claus, a bordo del treno di Natale. Pellicola d'animazione girata in live-action, dove Tom Hanks si quadruplica.

Caro Babbo Natale (1991)

Una deliziosa Thora Birch in tutù e suo fratello teenager chiedono al Santa Claus del centro commerciale - Leslie Nielsen - di intercedere per far sbocciare di nuovo l'amore fra i genitori.

Miracolo nella 34 Strada (1947)

Un signore con la barba è assunto al grande magazzino Macy's come "Santa Claus" ma lui, però, pretende di esserlo davvero e verrà preso per matto. Solo la piccola Susan (una Natalie Wood ottenne) avrà fede in lui. Le scene del Macy Thanksgiving Day Parade sono del corteo reale tenutasi nel 1946.

Mamma, ho perso l'aereo (1990)

Il moccioso Macaulay Culkin viene dimenticato a casa per le vacanze natalizie; allestirà un piano diabolico per mettere fuori gioco una coppia di furfanti (Joe Pesci e Daniel Stern). Il gangster movie in bianconero che il pestifero McCallister guarda senza il permesso dei genitori è, in realtà, una pellicola fittizia girata appositamente per il film: "Angels with Filthy Souls" (per il primo capitolo) e il sequel "Angels with Even Filthier Souls" (per l'episodio newyorkese). Si tratta di una chiara citazione del noir Gli angeli con la faccia sporca con James Cagney.

Scrooge - La più bella fiaba di Dickens (1970)

Il vecchio e avaro Albert Finney terrorizzato dal socio-fantasma Jacob Marley/Alec Guinness nella versione musical di "A Christmas Carol".

La Vita è Meravigliosa (1946)

George Bailey (James Stewart) è un uomo onesto e altruista che, sull'orlo del suicidio nel giorno della vigilia di Natale, riceverà la visita di un angelo che gli farà comprendere l'importanza della sua esistenza sulla terra. L'idea del "mondo alternativo peggiorato" (che viene mostrato al protagonista per persuaderlo a non togliersi la vita) è stata ripresa pari, pari in Ritorno al Futuro II (Marty catapultato nel 1985 trova una Hill Valley corrotta).

La vera storia di Babbo Natale - Santa Claus (1985)

Al Polo Nord, la vigilia di Babbo Natale (David Huddleston) e del suo fedele elfo (Dudley Moore) è minacciata dal viscido giocattolaio newyorkese John Lithgow. Curiosità: per trainare la slitta nel film, sono stati addestrati cervi reali.

Camucia Calcio

Parla l'allenatore Massimiliano Bernardini

Dopo qualche gara di assestamento il campionato della squadra arancione è filato via abbastanza spedito con la squadra allenata da Massimiliano Bernardini che partita dopo partita è cresciuta e acquistando sicurezza è arrivata a disputare ottime gare e comunque mantenendo un trend sempre in crescita. La compagine attualmente dopo la partita contro la capol classifica, l'Ambra, in cui era inizialmente in vantaggio per poi perdere in modo rocambolesco, si trova in una posizione di centro-alta classifica; unico neo di questa prima parte della stagione è l'essere usciti dalla Coppa pur pareggiando, in casa, contro la Poliziana che adesso staziona in basso nella classifica.

La squadra nel mercato invernale ha avuto qualche aggiustamento e questo dovrebbe garantire una maggiore esperienza e profici-
cita' in avanti.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Massimiliano Bernardini in questa intervista.

Come giudica questa prima parte di campionato?

Crede di poter dire che sia stata positiva. Siamo partiti abbastanza bene pur avendo rivoluzionato in grande parte la squadra. Sono inoltre fiducioso per il futuro anche se di recente (ndr domenica 24 novembre Poliziana - Cortona Camucia 1-0 e domenica 1 dicembre Cortona Camucia - Ambra 1-2) abbiamo avuto due battute d'arresto ma la squadra complessivamente si è sempre ben comportata e su questi due risultati resta qualche rammarico.

Due battute d'arresto molto diverse...

Contro l'Ambra è stata condizionata da degli episodi che ci hanno penalizzato molto, comunque ne siamo in parte responsabili. Devo dire che comunque pur contro una formazione molto forte la squadra era viva, mi è piaciuta; abbiamo affrontato la prima della classe e abbiamo ben figurato. Eravamo in vantaggio con un pizzico di cattiveria in più e maggiore attenzione poteva finire diversamente abbiamo peccato di ingenuità e di mancanza di esperienza. Abbiamo imposto il nostro gioco e la nostra filosofia, mentre a Montepulciano abbiamo sbagliato l'approccio alla gara.

Tanti giovani inseriti anche quest'anno, come stanno rispondendo?

I giovani sono l'arma in più di questa squadra, ci danno entusiasmo, quantità e qualità. Ovviamente passando dall'Under 18 alla prima squadra i meccanismi sono diversi

ed il salto si sente, gli ostacoli sono tanti ma molti di loro stanno crescendo davvero bene.

E' soddisfatto della "vecchia guardia"?

Sono rimasti quelli che io avevo chiesto d'accordo con la società, sono contento di loro e ci stanno dando l'apporto che mi aspettavo, l'esperienza che ci serve e la qualità.

Un giudizio sui nuovi arrivi...

Abbiamo una squadra nuova rispetto ad anno scorso anche se contro l'Ambra eravamo a parte due unità quelli dell'anno passato. Comunque è più difficile per i nuovi inserirsi se il meccanismo è ulteriormente cambiato. Adesso è arrivato comunque anche un nuovo attaccante a darci una mano quindi speriamo che la rosa si definisca meglio e riusciamo a dare a questa formazione una identità precisa.

Come si chiama il nuovo attaccante?

Si chiama Nicola Fattoloso, proviene dal Monte San Savino, con passati in Eccellenza e serie D; trascorsi di primo piano ma a noi interessa l'apporto che ci darà nel presente.

Molto rammarico per essere usciti dalla coppa pur con un pareggio?

Purtroppo abbiamo sbagliato totalmente la partita, colpa nostra. Il rammarico è davvero grande. Dobbiamo guardare avanti e crescere, sapevamo che questo sarebbe stato un anno di transizione ma ci dispiace molto essere usciti dalla manifestazione in quel modo. Peccato.

Quali gli obiettivi di questa rosa, con l'esperienza già maturata?

Questa rosa deve crescere ancora sotto tutti i punti di vista. E' molto giovane, nel giro di due anni da quando abbiamo iniziato il progetto con me la squadra è rivoluzionata.

Gli obiettivi sono quelli di crescere in fretta e bene, lanciare più giovani possibile e eguagliare o migliorare se possibile, la posizione di classifica dell'anno scorso.

Come è riuscito a combinare la vecchia guardia, i nuovi arrivi ed i tanti giovani, in tempi relativamente brevi?

Crede che sia stato un compito facilitato in parte dalla mia conoscenza dei nuovi arrivi, che ho voluto e sapevo dal punto di vista umano quello che mi davano; quelli già qui negli anni precedenti

sono dei ragazzi con cui è un piacere lavorare. Il segreto sta nelle conoscenze delle persone, nel fatto che capiscono le situazioni e si adoperano per integrare i nuovi e integrarsi a

loro volta; sono giovani intelligenti.

Le avversarie si sono confermate, ci sono state sorprese o delusioni?

Difficile da dire ora, la classifica è molto corta. Il vero campionato inizierà nel girone di ritorno. Gli organici subiranno dei cambiamenti, qualcuno sarà stravolto, qualcuno modificato. I veri livelli si vedranno tra quattro o cinque gare.

Quindi riepilogando, tutto sommato un buon campionato sinora?

Crede che dobbiamo migliorare, non sono mai soddisfatto. Dobbiamo migliorare sul lato della cattiveria agonistica. E' un po' normale che ci manchi vista anche la giovane età della rosa ma certo è un elemento troppo importante e sarebbe servito certo per portare in fondo con altro esito la partita contro la capol classifica.

Riccardo Fiorenzuoli

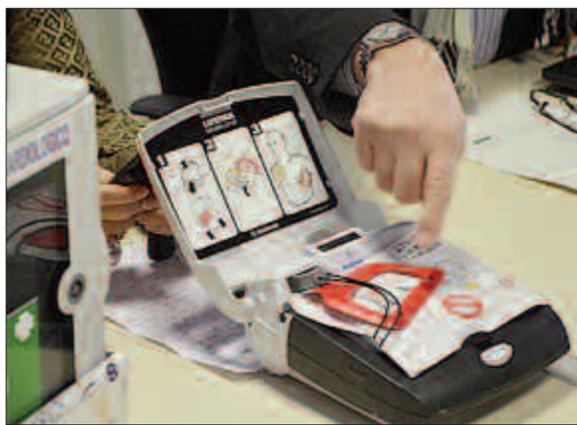
Defibrillatore obbligatorio per tutte le società sportive

Alcuni giorni fa l'ennesima tragedia sportiva si è consumata in uno dei tanti campi di calcio d'Italia. Questa volta in una partita del campionato dilettantistico della Toscana. Il giovane Matteo Roghi, quattordicenne del Foiano della Chiana (AR), si è accasciato a terra colto da male durante una partita di calcio ad Abbadia San Salvatore (SI), poco dopo aver segnato un goal per la sua squadra.

Non è la prima volta e purtroppo non sarà l'ultima. Ogni volta interrogativi e polemiche che spesso sfociano in farraginose inchieste delle procure. Si poteva intervenire prontamente per sal-

vare la vita di questo giovane? Di chi sono le responsabilità?

Difficile trovare risposte adeguate a tragedia ormai avvenuta, più efficace agire in via preventiva. In questa direzione si muove l'articolo 7 del decreto Balduzzi, varato il 26 aprile 2012, che impone l'obbligo dell'utilizzo di defibrillatori in tutti gli impianti sportivi comunali. Entro il 1° gennaio 2015 anche tutte le società di calcio della Toscana, sia professionistiche che dilettantistiche, hanno l'obbligo per legge di dotarsi di un defibrillatore semi-automatico. In questo modo, senza attendere l'arrivo dell'ambulanza, si dovrà intervenire con questo utile strumento sempre pronto sul luogo di



svolgimento di una partita o di qualsiasi altro evento sportivo. Grazie al sostegno della Banca Popolare di Cortona, le palestre di Camucia, Cortona, Montecchieo e Terontola saranno presto dotate di defibrillatori così da garantire il rispetto della legge e soprattutto la sicurezza degli atleti e dei ragazzi che svolgono l'attività sportiva presso le palestre comunali.

La legge regionale attuativa del decreto pone un lasso di tempo piuttosto lungo, ancora tutto il 2014, in modo da consentire a società ed impianti di reperire le risorse necessarie per adeguarsi ed avere tempo per svolgere la necessaria formazione agli addetti. Si pensa adesso di accelerare i tempi.

Il costo di un defibrillatore è intorno ai mille euro, cifra davvero minima se pensiamo che può salvare una vita.

Valerio Palombaro

Pallavolo Cortona Volley

Continuano le difficoltà

squadre ha sinora deluso e sta cominciando a preoccupare sempre di più.

Né del resto si può imputare questo scarso impatto sul campionato alla forza delle avversarie solamente, visto che in certe occasioni l'approccio alla gara è certo deficitario e non sempre le squadre scendono in campo con la giusta concentrazione e cattiveria agonistica; talvolta si è insinuato con scarsa motivazione.

26/24 e 25/11!!

Il lavoro da fare da parte dell'allenatore resta davvero tanto con il dubbio se davvero non abbia una rosa in mano che non rispetta le potenzialità.

La squadra femminile, complice anche un calendario tremendo che l'ha vista affrontare tutte le più forti ad inizio campionato, non è riuscita a lavorare con tranquillità e le gare si sono succedute senza dare il tempo alla



La formazione maschile, in particolare, era attesa da un inizio di campionato difficile, è vero ma proprio all'inizio ha fatto intravedere la squadra che poteva concretizzarsi man mano e che invece si è come dissolta andando avanti con le partite sino a diventare la controfigura di quella formazione che comunque, vista la rosa, doveva essere a lottare se non con le più forti almeno con le seconde forze del campionato.

I "reduci dalla B" uniti ad un buon manipolo di altri giovani sembrava dovessero essere delle buone pedine nelle mani dell'allenatore Fabrizio Sabatini ma alla resa del parquet la squadra ha faticato non poco ad acquisire i dettami dell'allenatore e con il tempo davvero i miglioramenti si intravedono solo a tratti durante le gare.

Nella settima partita di questo campionato la squadra Cortonese ha affrontato, in casa, la squadra della Banca Etruria, capol classifica, ed alla fine poco ha potuto contro i fortissimi avversari se non strappargli un solo set ma senza impensierire negli altri tre persi.

Sabato 7 dicembre si è giocata l'ottava gara di questa annata, contro l'Olimpia Firenze che prima della gara era terza in classifica con 15 punti ed i Cortonesi con 9 erano a metà classifica.

E' stata una gara che ha dimostrato tutte le difficoltà della formazione del presidente Lombardini nel fronteggiare avversarie forti e quadrate contro le quali la squadra non riesce proprio ad entrare in partita se non altro per contrastare il gioco avversario.

Alla fine è stato tre a zero per gli avversari ma con parziali davvero preoccupanti; 25/17,

squadra di concentrarsi e lavorare proficuamente sui punti deboli.

Complice anche un campionato con molte delle formazioni avversarie che si sono rafforzate oltremodo non ha permesso sino alla quarta Cortonese allenata da Carmen Pimentel di scendere in campo con il giusto piglio e soprattutto la convinzione di poter fare risultato ma con timore e scarso senso tattico.

Tutte le difficoltà venute fuori in questo inizio di campionato sono riassunte da una classifica che alla settima giornata vedeva la squadra Cortonese con un solo punto, conquistato nella gara casalinga, di sabato 30 novembre contro la formazione e della Pallavolo Giglio, in cui le ragazze della Pimentel sono arrivate al quinto set dopo essere state per due volte in vantaggio ma poi non hanno avuto la forza per chiudere l'incontro perdendo l'ultimo per 8-15.

L'ottava gara giocata sabato 7 dicembre le ha viste opposte, in trasferta, alla Pallavolo Certaldo, squadra che era sesta in campionato.

E' stata una gara per pur persa tre a zero ha fatto intravedere tratti del lavoro dell'allenatrice applicati al gioco in campo come non sempre era capitato sinora. Una sconfitta che lascia la speranza che la squadra stia cercando di crescere e dopo tanta attesa abbia trovato la strada giusta.

Cero servirà tutto il carattere e la grinta della sua allenatrice perché questa formazione riesca d'invertire nel girone di ritorno una tendenza che sinora la condanna ad una vita ai margini della lotta per la salvezza.

Riccardo Fiorenzuoli

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceca-

carelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia

Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

WUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 9 è in tipografia martedì 10 dicembre 2013